



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA
“FONDAZIONE MAXXI – MUSEO NAZIONALE
DELLE ARTI DEL XXI SECOLO”

2024

Determinazione dell'11 giugno 2026, n. 109



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA
“FONDAZIONE MAXXI – MUSEO NAZIONALE
DELLE ARTI DEL XXI SECOLO”

2024

Relatore: Presidente di Sezione Enrico Torri

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati
la dott.ssa Valeria Cervo



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Camera di consiglio dell'11 giugno 2026

Composta dai magistrati:

Presidente della Sezione	Chiara BERSANI
Presidente di Sezione	Enrico TORRI
Consiglieri	Luigi DE LEVERANO Marcella PAPA
Primo Referendario	Daniela CIMMINO
Referendari	Francesca LEOTTA Mara ROMANO

visto l'art.100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934 n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958 n. 259 e 14 gennaio 1994 n. 20, quest'ultima come novellata dalla legge 7 gennaio 2026, n. 1;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 6 febbraio 2017, con il quale la Fondazione MAXXI - Museo nazionale delle arti del XXI secolo - è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 259 del 1958;

visto il conto consuntivo 2024 dell'Ente suddetto, nonché le annesse relazioni del Direttore generale e del Collegio dei sindaci, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Presidente di sezione Enrico Torri e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle



CORTE DEI CONTI

Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Fondazione MAXXI - Museo nazionale delle arti del XXI secolo - per l'esercizio 2024;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano comunicare alle dette Presidenze, a norma dell'art. 7 della citata l. n. 259 del 1958, il conto consuntivo 2024 - corredato dalle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della l. n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2024 - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione della Fondazione MAXXI - Museo nazionale delle arti del XXI secolo - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Fondazione medesima.

ESTENSORE
Enrico TORRI
(f.to digitalmente)

PRESIDENTE
Chiara BERSANI
(f.to digitalmente)

Depositato in segreteria
DIRIGENTE
Fabio Marani
(f.to digitalmente)

INDICE

PREMESSA	1
1. QUADRO NORMATIVO	2
2. ORGANI.....	7
3. L'ORGANIZZAZIONE.....	12
3.1 Il personale.....	18
4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	22
4.1 MAXXI L'Aquila	27
4.2 "Progetto Grande MAXXI"	29
5. L'ATTIVITA' CONTRATTUALE	32
5.1 Il contenzioso.....	34
6. IL RENDICONTO DELLA FONDAZIONE.....	36
6.1 Il rendiconto gestionale.....	37
6.1.1 I proventi.....	38
6.1.2 Gli oneri.....	45
6.2 Lo stato patrimoniale	54
6.3 Il rendiconto finanziario	62
7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	64

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 – Spese per gli organi	11
Tabella 2 – Spese per compensi per la dirigenza di vertice	15
Tabella 3 – Spese per dipartimenti a livello dirigenziale	18
Tabella 4 – Consistenza numerica del personale della Fondazione	19
Tabella 5 – Costi per il personale compreso quello dirigenziale	20
Tabella 6 – Valore collezioni arte e architettura – Consistenza numerica patrimoniale ed espositiva.....	23
Tabella 7 – Biglietti venduti e utenza della Fondazione MAXXI.....	24
Tabella 8 – Attività formative e flussi di partecipanti	25
Tabella 9 – <i>Community</i> del MAXXI ed eventi	26
Tabella 10 – I progetti della Fondazione MAXXI su Pnrr	27
Tabella 11 – Contratti per l’affidamento di lavori, servizi e forniture – Esercizio 2024	33
Tabella 12 – Sintesi dei dati contabili	37
Tabella 13 – Il rendiconto gestionale.....	37
Tabella 14 - Proventi da attività tipiche	39
Tabella 15 - Le incidenze dei proventi per attività tipiche e contributi	42
Tabella 16 – Dettaglio altri ricavi e proventi.....	43
Tabella 17 – Sintesi delle incidenze dei proventi	44
Tabella 18 – Incidenze relative ai contributi di gestione e le entrate proprie	45
Tabella 19 – Costi di gestione	45
Tabella 20 – Costi per servizi.....	46
Tabella 21 – Costi per godimento di beni di terzi	51
Tabella 22 – Oneri diversi di gestione.....	52
Tabella 23 – Proventi, oneri e imposte	53
Tabella 24 – Sintesi delle incidenze dei costi	54
Tabella 25 - Stato patrimoniale attivo	55
Tabella 26 – Lo stato patrimoniale passivo	58
Tabella 27 – Le incidenze dei debiti	60
Tabella 28 – I ratei e risconti passivi.....	61
Tabella 29 – Le passività della Fondazione MAXXI	62
Tabella 30 – I flussi finanziari e la liquidità	62

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958 n. 259, sul risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art. 12 della predetta legge, sulla gestione finanziaria della Fondazione MAXXI - Museo nazionale delle arti del XXI secolo - per l'esercizio 2024, e sulle vicende di maggior rilievo intervenute successivamente.

Sulla gestione finanziaria per l'esercizio 2023 questa Corte ha riferito al Parlamento con determinazione n. 121 del 2 ottobre 2025, pubblicata in Atti parlamentari, Legislatura XIX, Doc. XV, n. 457.

1. QUADRO NORMATIVO

La "Fondazione MAXXI Museo nazionale delle arti del XXI secolo" (in avanti, Fondazione, Museo od Ente) nasce a seguito della trasformazione del Centro per la documentazione e la valorizzazione delle arti contemporanee, disposta dall'articolo 25 della l. 18 giugno 2009, n. 69, con l'emanazione del decreto del Ministro per i beni e le attività culturali (poi Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo – Mibact e, attualmente, Ministero della cultura Mic) del 15 luglio 2009, che ha approvato l'atto costitutivo e lo statuto, prevedendo il conferimento in uso, mediante assegnazione al fondo di dotazione, di un compendio immobiliare di proprietà statale sito in Roma, delle raccolte museali, oltre ad un contributo per le spese di funzionamento ed il trasferimento di una quota pari al cinquanta per cento delle risorse destinate annualmente al Piano per l'arte contemporanea.

La collezione permanente trae quindi origine dal primo importante conferimento da parte del ministero predetto e comprende opere d'arte contemporanea, di architettura e di fotografia ottenute per acquisto, produzione, donazioni e lasciti.

La Fondazione è l'ente che promuove la creatività culturale contemporanea nazionale e internazionale, svolgendo altresì attività di ricerca; persegue le proprie finalità anche attraverso la realizzazione, la gestione e la promozione dei musei MAXXI arte e MAXXI architettura in Roma e, dal 2021, anche del museo MAXXI L'Aquila; svolge altresì le attività connesse alla realizzazione, alla gestione e alla promozione del museo della fotografia.

L'attività del MAXXI è rivolta all'organizzazione di mostre, eventi culturali ed ulteriori promozioni in ambito artistico nonché di convegni, studi e ricerche ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 18 aprile 2013.

La Fondazione ha acquisito in data 21 ottobre 2009 il riconoscimento della personalità giuridica privata, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361; in data 29 ottobre 2012 è stato approvato un nuovo statuto che, oltre al fondo di dotazione, ha previsto all'art. 4 un fondo di gestione, alimentato dai proventi dell'attività della Fondazione e da eventuali altri contributi attribuiti dallo Stato, dalla Regione Lazio, da enti territoriali o da altri enti pubblici, nonché dalle erogazioni, in qualsiasi forma concesse, provenienti dai fondatori-promotori, dagli altri fondatori e dai partecipanti.

Lo statuto è stato ulteriormente modificato in data 22 febbraio 2022, nei termini¹ di seguito annotati nel corso della presente relazione.

Come detto, il Mic è fondatore-promotore del progetto MAXXI: ad esso compete la vigilanza sulla Fondazione ai sensi del decreto ministeriale del 27 novembre 2001, n. 491. Anche gli enti territoriali nel cui ambito la Fondazione ha sede possono assumere la qualifica di fondatori-promotori, mediante adesione alla Fondazione e sottoscrizione del relativo atto costitutivo e dello statuto, contribuendo stabilmente al fondo di dotazione e al fondo di gestione, con le modalità definite e in misura non inferiore a quella stabilita mediante l'apposito regolamento generale, approvato dal Consiglio di amministrazione nell'ottobre del 2015 (euro 350.000 annui). Detto regolamento è stato modificato con delibera n. 3 del 6 aprile 2022² e successivamente abrogato con la delibera del Consiglio di amministrazione del 10 ottobre 2023, che ha approvato il regolamento generale attualmente vigente.

Possono divenire fondatori, previo consenso dei fondatori-promotori e previa deliberazione del Consiglio di amministrazione, le persone fisiche e quelle giuridiche, pubbliche e private,

¹ Queste i principali articoli dello statuto, come modificato in data 22 febbraio 2022: art. 2, comma 7, in cui si precisa che la Fondazione può costituire o partecipare a società di capitali, fondazioni, consorzi e associazioni, purché gli stessi perseguano finalità coerenti con quelle della Fondazione; art. 9, al comma 2, si prevede che il Presidente e tutti gli organi, che durano in carica cinque anni, possono essere confermati; art. 10, commi 3 e 3 bis, con regolamento del Cda della Fondazione sono stabilite le regole di reclutamento del personale per i contratti a tempo indeterminato, nel rispetto dei principi di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi di cui all'art. 35, comma 3, del d. lgs. del 30 marzo 2001, n. 165; il Cda delibera il piano annuale e i piani pluriennali delle assunzioni a tempo indeterminato, acquisito il parere del Collegio dei revisori; art. 11, commi 1, 4, in cui si stabiliscono le nuove funzioni del Presidente, tra cui: - proporre al Cda il documento programmatico pluriennale e il programma annuale degli interventi, comprensivo degli indirizzi per l'acquisizione di opere per la collezione permanente; - esercitare, nel rispetto degli indirizzi stabiliti dal Cda, la gestione della Fondazione, adottando gli atti di rilevanza esterna che la legge o lo statuto non riservano espressamente al Consiglio medesimo; - delegare a singoli dirigenti l'adozione di atti di gestione, dandone comunicazione al Cda; l'art. 13, comma 1 stabilisce che il Cda determina, su proposta del Presidente, il compenso del Direttore artistico, del Segretario generale, dei capi dei dipartimenti, e dei titolari di altri eventuali incarichi dirigenziali; sempre su proposta del Presidente, il Cda delibera, la dotazione organica della Fondazione, il regolamento per le assunzioni a tempo indeterminato, il piano annuale e i piani pluriennali delle assunzioni a tempo indeterminato; l'acquisizione di opere per la collezione permanente e l'accettazione di lasciti e donazioni, tranne quelle di modico valore ai sensi dell'art. 783 del c.c., previo parere del Comitato scientifico ove si tratti di cose o beni di interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico, ovvero di opere d'arte o di architettura non rientranti nell'ambito di applicazione del codice dei beni culturali e del paesaggio; il Cda delibera la costituzione di società di capitali, fondazioni e consorzi, e la partecipazione a questi organismi; art. 14, comma 4 *bis*, stabilisce che il Presidente può disporre, con provvedimento motivato, che le sedute del Cda si possano svolgere in modo telematico; art. 15, comma 3 sancisce che il Comitato scientifico si debba esprimere in ordine all'elaborazione del documento programmatico pluriennale e del programma annuale degli interventi di cui all'art. 18, comprensivo degli indirizzi per l'acquisizione di opere per la collezione permanente; art. 16, commi 1 e 6 prevede che il Collegio dei revisori è composto da tre membri effettivi e due supplenti, di cui due membri effettivi, tra cui il Presidente, ed uno supplente, nominati dal Ministero della cultura, mentre un membro effettivo e uno supplente sono designati di comune intesa tra i fondatori-promotori; qualora il Ministero sia unico fondatore-promotore, spetta ad esso la nomina dei componenti del Collegio dei revisori; l'art. 20, ai commi 1, 2, 2 bis e 3, prevede la trasmissione annuale all'amministrazione vigilante della relazione sull'assetto organizzativo, la dotazione effettiva, le procedure di reclutamento e l'andamento della spesa del personale.

² Nel Cda del 6 aprile 2022 con delibera n. 3 del 2022 era stato deliberato l'aggiornamento del Regolamento generale in quanto il testo vigente risaliva al 2013 e necessitava di una revisione in relazione agli avvicendamenti intervenuti e ai cambiamenti gestionali, strutturali e statutari.

nonché gli enti che contribuiscano stabilmente al fondo di dotazione e al fondo di gestione mediante i contributi economici pluriennali, l'ammontare dei quali è fissato dal regolamento (euro 600.000 annui).

Possono ottenere la qualifica di partecipanti, le persone fisiche e giuridiche, pubbliche o private, singole o associate e gli enti che intervengono con contributi economici annuali o pluriennali. Con apposito regolamento adottato dal Presidente, sentito il Consiglio di amministrazione, sono individuate almeno tre diverse categorie di partecipanti, differenziate in ragione del diverso e progressivo livello di contribuzione e dei relativi diritti.

La Fondazione, quale ente di diritto privato in controllo pubblico, è inclusa nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato delle pubbliche amministrazioni; tuttavia, l'articolo 1, comma 981, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), al fine di assicurare la piena ed efficace realizzazione degli obiettivi istituzionali perseguiti, ha stabilito che non si applicano al MAXXI le norme di contenimento della spesa e previste a carico dei soggetti inclusi nel citato elenco predisposto dall'Istituto nazionale di statistica (Istat).

La Fondazione rispetta, in quanto compatibili, le regole stabilite dalla legge 6 novembre 2012, n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione), dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) e dal decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico).

In merito all'istituzione dell'Organismo interno di valutazione della *performance*, il parere dell'ufficio legislativo del ministero vigilante del giugno 2020 ha indicato come necessario per la Fondazione dotarsi del Piano triennale di prevenzione della corruzione secondo il modello della l. n. 190 del 2012, raccomandando comunque l'adozione del modello dell'organismo di vigilanza di cui al d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, con integrazione dei due citati modelli.³ Per

³ Con riferimento alle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza applicabili alle fondazioni private in controllo pubblico, ha osservato che la designazione di uno dei componenti del Consiglio di amministrazione da parte dei fondatori privati, seguita dalla nomina da parte del Ministro, non esclude il ricorrere dell'ultimo requisito di cui all'art. 2-bis, comma 2, lettera c), del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, introdotto dal d.lgs. 25 maggio 2016, n. 97. Ciò in quanto l'Anac, al paragrafo 2.2 delle "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici

quanto attiene, più specificamente, al tema dell'applicabilità al MAXXI del d.lgs. n. 231 del 2001, l'Ufficio legislativo, in mancanza di un consolidato indirizzo giurisprudenziale, ne ha raccomandato l'adozione in chiave di complementarità con le misure di prevenzione della corruzione, nonché cautelativa rispetto alle rilevanti ripercussioni sanzionatorie.

Il Consiglio d'amministrazione, con deliberazione n. 15 del 14 dicembre 2023, ha approvato l'aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione, contenente anche il Programma triennale per la trasparenza e integrità della Fondazione MAXXI, per il triennio 2024-2026. Con deliberazione n. 11 del 28 luglio 2025 il Cda ha approvato il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (Ptpct) per il triennio 2025-2027, predisposto, come il precedente, ai sensi della legge n. 190 del 2012 in conformità alle indicazioni del Piano nazionale anticorruzione nei termini stabiliti dall'Anac e delle linee guida per il modello di organizzazione e gestione (Mog) ex d.lgs. n. 231 del 2001. Il nuovo regolamento per l'acquisto di lavori, servizi e forniture, è stato approvato con deliberazione n. 12 del Cda del 18 novembre 2025.

Il Segretario generale di concerto con il Presidente ha proposto al Consiglio di amministrazione di nominare un organismo di vigilanza monocratico, con attività di revisione da parte di un consulente specializzato in materia di normativa ex l. 231 del 2001, per procedere all'aggiornamento del "modello 231" nelle sue due parti, generale e speciale; l'Ente ha provveduto all'adeguamento del Codice etico e all'attivazione della procedura di *whistleblowing*. Il modello del Mog è stato approvato con delibera n. 12 del 14 dicembre 2023, mentre il regolamento del *whistleblowing* è stato adottato con delibera n. 13 del 14 dicembre 2023.

In conformità a quanto previsto dal Piano nazionale anticorruzione, la Fondazione MAXXI ha adottato un codice di comportamento. Il Ptpc 2022-2024 del Mic, Amministrazione vigilante della Fondazione, e il suo Piao 2023-2025 rinnovano l'indicazione che il codice di comportamento dei dipendenti del Mic, adottato con d.m. 23 dicembre 2015 e modificato in seguito alla sentenza del Tar Lazio n. 9289 del 14 febbraio 2017, si applica a tutti gli enti partecipati e vigilati dal Mic. Per questo motivo la Fondazione continua a recepirne il codice.

economici", approvate con deliberazione n. 1134 dell'8 novembre 2017, interpreta il requisito in esame "nel senso che è necessario che tutti i componenti dell'organo di indirizzo o tutti i componenti dell'organo di amministrazione dell'ente siano nominati o designati da pubbliche amministrazioni".

La Fondazione MAXXI provvede a darne comunicazione mediante pubblicazione sul sito *web* istituzionale e segnalazione con *e-mail* a ciascun dipendente. In aggiunta ed integrazione del Codice di comportamento, la Fondazione ha adottato un codice etico. Al fine di rendere efficace l'estensione degli obblighi del codice etico anche ai collaboratori, ai consulenti, ai fornitori e agli *sponsor*, lo stesso, una volta approvato, è pubblicato sulla sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale.

La Fondazione dichiara di disporre l'adeguamento degli schemi-tipo degli atti interni e dei moduli di dichiarazione anche relativamente ai rapporti di lavoro autonomo.

Il nuovo Organismo di vigilanza è stato nominato con deliberazione n. 14 del 14 dicembre 2023, ed è costituito da due componenti, per i quali è stabilita la corresponsione di una indennità equivalente a quella dei componenti del Collegio dei revisori.

Il sito istituzionale della Fondazione MAXXI ha una sezione appositamente dedicata alle pubblicazioni, comunicazioni e adempimenti di cui al d.lgs. n. 33 del 2013 (*link* www.MAXXI.art/fondazione-trasparente/.it), aggiornato, tra l'altro, alla pubblicazione delle relazioni annuali della Corte dei conti fino all'esercizio 2023.

2. ORGANI

Secondo l'art. 9 del vigente statuto della Fondazione sono organi dell'Ente:

- il Presidente;
- il Consiglio di amministrazione;
- il Comitato scientifico;
- il Collegio dei revisori dei conti.

Il Presidente e tutti gli organi istituzionali ad esso collegati durano in carica cinque anni e possono essere confermati.

I componenti degli organi collegiali, se nominati prima della scadenza del termine quinquennale, restano in carica fino a tale scadenza.

L'art. 11 dello statuto attribuisce la nomina del Presidente alla competenza del Ministro della cultura. Tra le funzioni del Presidente rientrano la rappresentanza legale e la promozione delle attività della Fondazione⁴. In caso di impedimento o di assenza, le funzioni sono assunte dal vicepresidente o dal componente più anziano del Consiglio di amministrazione.

Il Presidente della Fondazione in carica all'inizio dell'esercizio in esame era stato nominato con decreto del Ministro della cultura n. 416 del 23 novembre 2022, con decorrenza dal 12 dicembre 2022, in successione del precedente, ormai uscente.

In data 20 giugno 2023, con delibera n. 4 il Cda ha deliberato un aumento del compenso del Presidente, da euro 91.500 a euro 175.000 lordi annui onnicomprensivi e corrisposti a decorrere dalla data della citata delibera. Il Presidente, nel 2023, ha volontariamente rinunciato ad ogni indennità integrativa, ivi comprese le indennità di missione e ad ogni voce accessoria, anche di natura premiale, preliminarmente deliberata, compresa l'indennità per missioni nazionali ed internazionali ed il suo compenso per il 2023 è stato pari a euro 147.178.

Il compenso del Presidente, nel 2024, è stato pari a euro 114.544. I rimborsi spese per le missioni effettuate nello stesso periodo, ammontano a euro 2.558.

⁴ Le principali funzioni del Presidente della Fondazione sono le seguenti: presiede il Consiglio di amministrazione e ne dirige i lavori; partecipa, senza diritto di voto, alle sedute del Comitato scientifico; conferisce gli incarichi professionali dopo aver sentito il parere del Consiglio di amministrazione; ammette ed esclude i partecipanti, sulla base delle previsioni del regolamento, sempre dopo aver sentito il Consiglio di amministrazione; adotta i regolamenti previsti dallo statuto, nonché eventuali ulteriori regolamenti, eccetto quelli di competenza del Consiglio di amministrazione, dando comunicazione a quest'ultimo; propone il programma annuale degli interventi e la programmazione pluriennale al Consiglio di amministrazione. Lo statuto del 2022 ha inoltre stabilito che esercita la gestione della Fondazione adottando gli atti di rilevanza esterna che la legge o lo statuto non riservano espressamente al Consiglio e può delegare a singoli dirigenti l'adozione di atti di gestione, dandone comunicazione al Consiglio di amministrazione.

Dal 6 settembre 2024, a seguito della nomina del Presidente della Fondazione a Ministro della cultura, stante la sopraggiunta incompatibilità legale ai sensi dell'art. 11 dello statuto della Fondazione, le funzioni e le deleghe del Presidente sono state assunte dal Consigliere del Cda facente funzioni, legale rappresentante *pro-tempore*.

In data 11 settembre 2024 il Cda ha designato un consigliere facente funzioni del Presidente, senza attribuzione di compensi, ma riconoscendo solo rimborsi spese pari a euro 1.900.

Rilevata l'esigenza di procedere alla nomina del nuovo Presidente della Fondazione, con decreto del Ministro della cultura n. 90 del 28 marzo 2025, il consigliere facente funzioni è stato nominato Presidente della Fondazione MAXXI⁵, con incarico decorrente dalla data del decreto di nomina - e con durata quinquennale, ai sensi dell'articolo 9 dello statuto della Fondazione. Il Consiglio di amministrazione è nominato con decreto del Ministero della cultura ed è composto da un numero di membri, comunque, non inferiore a cinque, fino ad un massimo di nove⁶.

Il nuovo Cda, composto da 5 membri (compreso il Presidente), è stato nominato con decreto del Ministro della cultura 31 marzo 2023, n. 150. In sostituzione di un componente dimissionario, l'organo è stato reintegrato con decreto del Mic in data 17 ottobre 2023.

I consiglieri possono essere revocati dal Mic, su motivata richiesta del Consiglio di amministrazione, per gravi motivi, quali a titolo esemplificativo: violazione delle norme statutarie e dei regolamenti, danno arrecato al patrimonio o all'immagine della Fondazione.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più consiglieri, si provvede a sostituirli con decreto del Mic. I consiglieri così nominati restano in carica fino alla scadenza del Consiglio di amministrazione.

La carica di consigliere di amministrazione, in seguito alla revisione dell'art. 12 dello statuto, deliberato in data 18 ottobre 2017, è a titolo gratuito e non dà diritto a corrispettivi o emolumenti di qualsiasi natura, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e

⁵ Allegato-prot.1319_DM-90-del-28.03.2025-Nomina-Maria-Bruni-Presidente-Maxxi-2025.pdf.

⁶ Non meno di tre membri sono designati dal Ministero vigilante, tra cui il Presidente; un membro da ciascuno dei fondatori-promotori; un membro da ciascuno degli altri fondatori. Il numero dei membri designati dal Ministro della cultura è elevato a quattro, se i membri designati dai fondatori-promotori e dai fondatori raggiungono complessivamente il numero di tre, e a cinque, se gli stessi raggiungono il numero di quattro. Nell'ipotesi in cui, a seguito delle designazioni predette, il numero complessivo dei componenti fosse pari, il Ministro procederà alla designazione di un altro componente. Una volta raggiunto il numero massimo di nove membri, per ciascun successivo ingresso di soggetti aventi titolo alla designazione di un nuovo membro il numero di componenti designati dal Ministro si riduce di una unità, purché sia preservata la maggioranza dei membri designati dai fondatori pubblici. A tale fine decade il membro nominato per ultimo o, in caso di designazione contestuale, il membro indicato dal Ministro stesso. Rimane in ogni caso ferma la nomina del Presidente.

documentate per le sedute del Consiglio ovvero per attività svolte nell'interesse della Fondazione per incarico del Presidente o del Consiglio di amministrazione.

Tra i poteri del Cda si rammentano principalmente: l'approvazione dei bilanci, preventivo e d'esercizio, del documento programmatico pluriennale e dei regolamenti interni, nonché la nomina dei componenti del Comitato scientifico.

Il Consiglio approva, a seguito delle modifiche statutarie intervenute dall'esercizio 2022, gli atti relativi alle assunzioni del personale a tempo indeterminato, le acquisizioni di opere di interesse artistico e culturale e le costituzioni di società di capitali, fondazioni, consorzi o associazioni, e la partecipazione ai medesimi organismi, sempreché perseguano finalità coerenti con quelle della Fondazione (art. 13 dello statuto).

Al Cda spetta il compito di deliberare il compenso del Presidente e, su proposta di questi, il compenso del Direttore artistico, del Segretario generale, dei Capi dei dipartimenti e dei titolari di altri incarichi dirigenziali.

Il Cda delibera altresì:

- la dotazione organica della Fondazione;
- l'acquisizione di opere per la collezione permanente;
- l'accettazione di lasciti e donazioni;
- l'autorizzazione al compimento degli atti di disposizione di beni immobili ricompresi nel Fondo di dotazione;
- la costituzione di sedi decentrate, nonché la istituzione o acquisizione di ulteriori spazi museali, espositivi e di ricerca, privi di personalità giuridica, disciplinandone l'autonomia gestionale e contabile con apposito regolamento;
- l'esercizio dell'azione di responsabilità, in materia di cessazione dalla carica, nei confronti di: Presidente, Segretario generale, Direttore artistico, Capi dipartimento, dirigenti e revisori dei conti;
- in merito allo scioglimento della Fondazione e alla devoluzione del patrimonio, ferma restando l'approvazione dell'Amministrazione vigilante.

Il Comitato scientifico, previsto dall'articolo 15 dello statuto, è presieduto dal Direttore artistico ed è composto da un minimo di tre membri scelti tra personalità di riconosciuto prestigio in ambito culturale, dell'arte e dell'architettura e di comprovata e specifica competenza nei settori di attività della Fondazione. Si riunisce almeno due volte all'anno ed

esprime parere in merito all'elaborazione del documento programmatico pluriennale e del programma annuale degli interventi⁷.

Dal 7 ottobre 2020, il Cda ha approvato la proposta di rinnovo di dieci componenti del Comitato scientifico avanzata dal Direttore artistico il 20 febbraio 2020 e già condivisa con il *team* curatoriale. A seguito della scadenza del Presidente a novembre 2022, sono decaduti anche il Direttore artistico, come da art. 10 comma 2 dello statuto, e il Comitato scientifico, direttamente collegato alla durata del Presidente della Fondazione (art. 9 commi 1 e 2).

Il contratto del nuovo Direttore artistico è stato sottoscritto in data 28 luglio 2023, ai sensi dell'art. 10 dello statuto vigente e dell'art. 4, comma 1 del Regolamento generale della Fondazione. In data 19 maggio 2025 è stata confermata la posizione del Direttore artistico dalla Presidente della Fondazione.

Con delibera n. 1 del 12 aprile 2024, il Cda ha approvato, come da art. 15, comma 1, dello statuto, la nomina del nuovo Comitato scientifico. Tale atto non rientra tra quelli per cui è necessaria l'approvazione da parte dell'Autorità vigilante ai fini del perfezionamento; con successiva delibera n. 10 del 14 ottobre 2024 è stata approvata l'integrazione dei componenti del nuovo Comitato scientifico.

I compensi per il Comitato scientifico, nel 2023, sono pari a zero poiché è stato nominato, su atto di impulso del Presidente, dal Cda della Fondazione MAXXI, previo esame delle proposte avanzate dal Direttore artistico, solo nella seduta del 12 aprile 2024. Nella seduta del 14 ottobre 2024 il Comitato è stato integrato e ad oggi risulta formato da sette componenti. Anche tale atto non rientra tra quelli per cui è necessaria l'approvazione da parte dell'Autorità vigilante ai fini del perfezionamento.

Il Collegio dei revisori dei conti, ricostituito in data 3 dicembre 2019 e la cui scadenza era prevista per il mese di dicembre 2024, nell'esercizio in esame era composto da tre membri effettivi (di cui uno con funzioni di Presidente) e due supplenti. Il Presidente e un supplente erano stati nominati dal Ministro della cultura il 22 febbraio 2022; due membri effettivi e un supplente dai restanti fondatori-promotori.

⁷ L'articolo 15 del nuovo statuto aggiunge che il Comitato scientifico, nell'esprimere il parere sugli atti di programmazione, si esprime anche sugli indirizzi per l'acquisizione delle opere per la collezione permanente,

Con decreto del Ministro della cultura, il 25 marzo 2025 il Collegio dei revisori dei conti della Fondazione MAXXI è stato nominato per la durata di cinque anni ed è composto dal Presidente del Collegio, due membri effettivi e due supplenti.

Il nuovo statuto della Fondazione - approvato, come detto, il 22 febbraio 2022 - ha modificato, sia pure limitatamente, il futuro assetto dell'organo di controllo; l'articolo 16 prevede che sia il Ministro della cultura a nominare due membri effettivi, il Presidente e un supplente, mentre sono designati di comune intesa dai restanti fondatori-promotori un membro effettivo e uno supplente.

Il Presidente del Collegio dei revisori dei conti percepisce un compenso annuo pari a euro 12.000; i singoli componenti effettivi percepiscono, ciascuno, euro 7.000. Tali importi, nel 2024, sono rimasti invariati.

La tabella che segue espone in dettaglio i compensi nel 2024 per gli organi, riportando per raffronto i dati dell'esercizio 2023.

Tabella 1 - Spese per gli organi

Tipologia di spese	2023	2024	Variazione assoluta	Variazione %
Compensi al Presidente	147.178	114.544	-32.634	-22,17
Compensi ai componenti del Cda	0	0	0	0
Compensi al Comitato Scientifico	0	0	0	0
Compensi per i Revisori dei conti	26.760	28.909	2.149	8,03
Oneri assistenziali, IRAP a carico dell'Ente per gli organi istituzionali	44.363	43.017	-1.346	-3,03
Gettoni di presenza, indennità di missione e varie (rimborsi spese) e spese di trasporto e viaggi ai membri degli organi istituzionali	33.018	26.399	-6.619	-20,05
Totale	251.319	212.869	-38.450	-15,30

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati comunicati dalla Fondazione MAXXI

Le spese per gli organi, nel 2024, sono in flessione del 15,30 per cento, passando da euro 251.319 del 2023 a euro 212.869, in gran parte per i minori compensi corrisposti al Presidente e per minori gettoni di presenza, indennità e spese.

I compensi per il Collegio dei revisori dei conti evidenziano un incremento dell'8,03 per cento, da euro 26.760 del 2023 a euro 28.909 nel 2024.

Il Cda, nel 2024, si è riunito sei volte, nel 2023, cinque volte. Il Comitato scientifico si è riunito una volta.

3. L'ORGANIZZAZIONE

Il vigente statuto della Fondazione prevede all'articolo 13 che il Consiglio di amministrazione deliberi su proposta del Presidente la dotazione organica della Fondazione e all'art. 20 che la medesima deliberazione sia sottoposta all'approvazione dell'Amministrazione vigilante.

Il nuovo statuto ha, inoltre, previsto all'articolo 20 che la Fondazione trasmetta annualmente all'Amministrazione vigilante una relazione sull'assetto organizzativo, la dotazione effettiva, le procedure di reclutamento e l'andamento della spesa per il personale.

Con delibera dell'11 aprile 2017 il Consiglio di amministrazione della Fondazione ha stabilito la dotazione organica, con 6 posizioni dirigenziali, tutte a tempo determinato, 4 posizioni di quadro, 29 posizioni di funzionario e 37 dipendenti qualificati; tale dotazione è stata approvata dal Ministero vigilante in data 24 maggio 2017, avendo la Fondazione accettato le osservazioni formulate dal ministero stesso.

Restano ferme le disposizioni statutarie (cfr. art. 10 "Organizzazione") secondo cui le determinazioni di assunzione a tempo indeterminato di personale non dirigenziale sono subordinate all'approvazione del Ministero vigilante. Tale approvazione non può essere rilasciata ove le assunzioni proposte non consentano, anche in prospettiva, il rispetto degli equilibri di bilancio e non facciano seguito all'espletamento di procedure di selezione pubblica operate nel rispetto dei criteri e delle modalità definite dal Consiglio di amministrazione con apposito regolamento, soggetto ad approvazione dell'Amministrazione vigilante, al fine di assicurare l'osservanza dei principi di trasparenza, pubblicità ed imparzialità e dei principi di cui all'art. 35, c. 3, d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

Il regolamento generale, modificato nel 2016 per disciplinare il numero, la denominazione e l'organizzazione dei dipartimenti e degli uffici o servizi, nonché i compiti e la durata degli incarichi, è stato sottoposto a revisione con delibera n. 3 in data 6 aprile 2022⁸, e, infine, abrogato in sede di approvazione del vigente regolamento, avvenuta nella seduta del Cda del 10 ottobre 2023.

⁸ Detto regolamento conferma l'articolazione in quattro dipartimenti e disciplina dettagliatamente i compiti del Direttore artistico, del Segretario generale e dei dirigenti, che esercitano collegialmente e solidalmente la responsabilità dell'intero apparato della Fondazione; in particolare l'Ufficio stampa e l'Ufficio comunicazione vengono estrapolati dal Dipartimento sviluppo e collocati in *staff* al Presidente.

La struttura attuale (art. 2 del Regolamento generale) è organizzata in ruoli di livello dirigenziale (Dipartimenti e sedi museali dotati di speciale autonomia gestionale e contabile), uffici e servizi.

Al fine di assicurare il concreto funzionamento della nuova sede museale di palazzo Ardinghelli a L'Aquila, con delibera n. 8 del 22 luglio 2020, il Cda ha approvato, attraverso un apposito regolamento, forme e limiti dell'autonomia gestionale e contabile del citato museo, nell'ambito dell'unitarietà culturale e amministrativa della Fondazione⁹. Dal 2021, dunque, il MAXXI ha due sedi operative: la prima sita in Roma, in un compendio immobiliare di proprietà statale il cui utilizzo è stato concesso in comodato d'uso dal Mic nel 2010; la seconda a L'Aquila, nel citato palazzo Ardinghelli, il cui utilizzo è stato concesso dal Mic nel 2020; tale sede è stata aperta al pubblico dal 28 maggio 2021.

Il Consiglio di amministrazione in data 17 giugno 2021, alla luce dell'intervenuta operatività di MAXXI L'Aquila, del complessivo incremento di attività e funzioni esercitate dalla Fondazione e della necessità di prevedere nella macrostruttura anche le posizioni coperte con personale in assegnazione temporanea, ha deliberato di incrementare di 1 unità le posizioni dirigenziali, di 3 unità le posizioni di quadro, e di 17 unità le posizioni di funzionario.

Sulla revisione della pianta organica la Direzione generale creatività contemporanea del Ministero della cultura ha espresso parere favorevole con nota n. 1865 in data 19 maggio 2022. Allo stato attuale, la pianta organica del personale della Fondazione è rimasta invariata.

Ai sensi del regolamento approvato in data 10 ottobre 2023, per quanto attiene all'esercizio in esame, l'attività dei tre Dipartimenti della Fondazione è coordinata dal Direttore artistico che cura l'attuazione del documento programmatico pluriennale e del programma annuale degli interventi. A seguito di una procedura internazionale gestita da una società esterna è stato selezionato, all'interno di un gruppo di candidati, il nuovo Direttore artistico, assunto con deliberazione n. 3 del 20 giugno 2023, con un contratto di collaborazione esterna per

⁹ In particolare, è stato stabilito che gli organi della Fondazione esercitano tutte le funzioni loro attribuite dalla legge, dallo statuto e dai regolamenti anche in riferimento a MAXXI L'Aquila; il Consiglio di amministrazione delibera l'indennità di funzione spettante al Presidente, che provvede alla gestione amministrativa unitaria, eventualmente con l'affidamento *ad interim* ad uno dei dirigenti già in servizio. Ferma l'unitarietà del bilancio di previsione e del bilancio consuntivo di esercizio della Fondazione, nell'ambito della nota integrativa sono esplicitati i ricavi e i costi specificatamente riferibili alla gestione di MAXXI L'Aquila. Per la gestione delle attività della sede aquilana, la Fondazione si avvale di propri dipendenti, di altri collaboratori e professionisti, nelle forme contrattuali previste dalla legge, nonché di dipendenti del Mic assegnati alla Fondazione. Può essere riconosciuto un trattamento economico aggiuntivo ai dipendenti della Fondazione cui è richiesta una presenza continuativa presso L'Aquila e ai funzionari e dipendenti, cui siano attribuite rilevanti responsabilità per MAXXI L'Aquila, oltre i compiti e le funzioni loro spettanti ordinariamente.

consulenza, con decorrenza dal 31 luglio 2023. La scadenza del contratto è fissata all'11 dicembre 2027 con la cessazione del mandato del Presidente, ai sensi dell'art. 10, comma 2 del vigente Statuto della Fondazione. Il compenso annuo previsto è pari a euro 130.000, imponibile lordo annuo, più *benefit*.

Il Segretario generale, figura cui è affidata la gestione amministrativa della Fondazione, è stato nominato dal Consiglio di amministrazione il 20 gennaio 2016, è cessato il 7 luglio 2022 ed è stato sostituito da un nuovo Segretario nominato in data 13 dicembre 2022, con incarico fino al 31 dicembre 2023¹⁰. Nell'esercizio in esame, alle dirette dipendenze del Segretario generale (art. 7, c. 5 del regolamento 2022) sono assegnati i seguenti uffici: Segreteria generale; Ufficio di contabilità, amministrazione, gestione del personale, servizi legali; Ufficio tecnico; Ufficio qualità dei servizi per il pubblico¹¹. Il Segretario generale con mandato di durata fino al 31 dicembre 2023, ha avuto una proroga, con decreto del Presidente del 27 giugno 2023 "Accordo di modifica della durata del contratto a termine del 12 dicembre 2022", sino alla scadenza quinquennale del mandato del Presidente, fissata alla data dell'11 dicembre 2027. Successivamente il Segretario generale, a seguito della delibera del direttivo e della Giunta di Federculture, che lo ha nominato Direttore nazionale, in data 14 gennaio 2025 ha rassegnato le dimissioni. La carica è stata ricoperta dal 6 maggio 2025, con la nomina del nuovo Segretario generale, di durata quinquennale, con la clausola di cessazione anticipata nel caso di termine dalla carica del Presidente.

In conformità alla delibera n. 2 del 9 aprile 2025, il trattamento economico previsto è pari a euro 120.000 imponibile lordo annuo, da corrispondersi in 13 mensilità, corrispondente a euro 9.230 lordi mensili, imputati secondo questa ripartizione:

- trattamento minimo complessivo di garanzia, tabellare conglobato, a norma dell'art. 3, par. II, comma 2, del Ccnl applicato al rapporto, nell'importo lordo pari a euro 6.153,85 per n. 13 mensilità;
- superminimo annuo non riassorbibile, in aggiunta alla componente sopra indicata, per una indennità, pari a euro 3.076,92 per n. 13 mensilità, che viene riconosciuto, *ad*

¹⁰ A seguito del pensionamento in data 31 marzo 2022, l'incarico è stato svolto dallo stesso Segretario generale a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese sostenute e documentate nel limite di euro 3.750, fino al 30 giugno 2022; con delibera 5 del 23 giugno 2022, il Cda ha nominato il nuovo Segretario generale, incarico poi confermato dal nuovo Presidente con determina n. 26 del 2022 a decorrere dal 12 dicembre 2022.

¹¹ La nuova pianta organica prevede che alle dirette dipendenze del Segretario generale siano assegnati i seguenti uffici: 1 Segreteria generale e assistenza agli organi, 2 Ufficio amministrazione programmazione finanziaria e contabilità 3 Ufficio legale e contratti 4 Ufficio personale 5 Ufficio tecnico 6 Ufficio qualità dei servizi.

personam, a fronte di maggiori oneri e responsabilità lavorative riconosciute alle mansioni assegnate al dirigente e, pertanto, da intendersi non assorbibile a fronte di futuri miglioramenti del trattamento retributivo determinato in sede collettiva. Il trattamento economico giornaliero delle trasferte e delle missioni è regolato dall'art. 16 del Ccnl applicabile alla medesima.

In applicazione delle previsioni di cui all'art. 12 del Ccnl, in conformità alla delibera n. 2 del 9 aprile 2025 del Cda della Fondazione MAXXI, al raggiungimento di obiettivi annuali concordati con il Presidente, il Segretario generale può pattuire una retribuzione variabile incentivante pari a euro 24.000, da erogare a seguito dell'approvazione del *budget* annuale da parte del Consiglio di amministrazione. Nel 2023 e nel 2024, gli è stata riconosciuta una quota aggiuntiva pari al 12 per cento dell'imponibile lordo annuo previsto nel contratto da erogare al raggiungimento di specifici obiettivi. Per il 2023 e il 2024, il Segretario generale ha avuto l'attribuzione della quota aggiuntiva premiale, pari a euro 12.343, per il raggiungimento degli obiettivi al 100 per cento.

Al Segretario generale è stato anche conferito l'incarico di responsabile per la prevenzione della corruzione, comprensivo delle funzioni di responsabile per la trasparenza, incarico ratificato dal Cda nella seduta del 16 dicembre 2022.

La tabella che segue espone in dettaglio i compensi erogati nel 2024 alla dirigenza di vertice, posti a raffronto con il 2023.

Tabella 2 – Spese per compensi per la dirigenza di vertice

Tipologia di spese	2023	2024	Var. assoluta	Var. %
Compensi al Direttore artistico	56.333	135.200	78.867	140,00
Oneri assistenziali, IRAP a carico dell'Ente per il Direttore artistico	0	0	0	0
Rimborsi spese al Direttore artistico	3.081	4.978	1.897	61,57
Totale compensi e oneri al Direttore artistico	59.414	140.178	80.764	135,93
Compensi al Segretario generale	102.973	97.266	-5.707	-5,54
Oneri assistenziali, IRAP a carico dell'Ente per il Segretario generale	36.650	46.787	10.137	27,66
Totale compensi e oneri al Segretario generale	139.623	144.053	4.430	3,17
Totale complessivo (Direttore artistico e Segretario generale)	199.037	284.231	85.194	42,80

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Fondazione MAXXI

La Fondazione, per l'esercizio 2024, a seguito della revisione del regolamento generale, risulta articolata in tre dipartimenti, avendo il citato regolamento eliminato il Dipartimento Sviluppo e redistribuito le funzioni agli altri uffici.

I tre dipartimenti – Arte; Architettura e *design* contemporaneo; Orientamenti e sviluppo – comprendono e coordinano più Uffici per missioni comuni o convergenti così denominati:

- **MAXXI Arte**, preposto all'esposizione permanente in un museo dell'arte contemporanea collocato all'interno di un'architettura d'avanguardia;
- **MAXXI Architettura e *design* contemporaneo**, preposto a raccogliere tutte le collezioni e i documenti che illustrano la complessità materiale e concettuale dell'architettura attraverso i suoi processi evolutivi;
- **MAXXI orientamenti e sviluppo**, per la promozione e la conoscenza della poliedrica identità del MAXXI anche al fine di associare capitali privati alle risorse pubbliche e assicurare un'offerta culturale multidisciplinare, in cui sono inseriti strumenti per l'approfondimento e la comprensione di fenomeni artistici.

I capi dipartimento, assunti con contratto a tempo determinato, non esercitano competenze amministrative proprie (adozione di atti a rilevanza esterna), ma, nel rispetto degli indirizzi deliberati dagli organi della Fondazione, organizzano, coordinano e controllano l'attività degli uffici.

Le competenze, il funzionamento e il coordinamento tra i diversi Dipartimenti e gli altri uffici sono regolati con appositi atti adottati dal Presidente e dal Segretario generale ai sensi dello statuto. Sono previsti, altresì, uffici e servizi interdipartimentali ed *extra* dipartimentali di supporto alle attività dei dipartimenti, del Presidente e del Segretario generale.

Sono stati istituiti¹² due uffici in posizione *interdipartimentale*: l'ufficio curatoriale e l'ufficio progettazione allestimenti.

In posizione *extra dipartimentale* sono stati istituiti, alle dipendenze del Presidente, i seguenti uffici: stampa e comunicazione; progetti speciali di rilevanza istituzionale e diplomazia culturale. Il Presidente, inoltre, ha facoltà di costituire sotto la propria responsabilità un coordinamento indirizzato all'armonizzazione dei compiti e delle funzioni relative alla sua attività e a quella più ampia di tutta la Fondazione.

¹² Regolamento generale della Fondazione, art. 2. Organizzazione e regolamentazione della Fondazione del 10 ottobre 2023.

Sempre nell'ambito della gestione *extra dipartimentale*, il Segretario generale gestisce alle sue dirette dipendenze l'ufficio amministrazione, programmazione finanziaria e contabilità; l'ufficio del personale, area legale¹³, l'ufficio firma e protocollo, l'ufficio tecnico e ogni altro ufficio che il Presidente e il Segretario generale ritengano opportuno istituire ai sensi dello statuto e del vigente regolamento.

Il Dipartimento Arte è stato inizialmente diretto da un dirigente assunto a tempo determinato dal 2 maggio 2016 fino al 2017, rinnovato fino al 31 dicembre 2022, con trattamento economico riconosciuto dal Ccnl dei dirigenti Confservizi del 21 dicembre 2014 e successive modifiche e integrazioni. Alla scadenza del contratto, l'incarico è stato affidato *ad interim*; successivamente, il Direttore Arte ha stipulato un contratto dal 27 gennaio 2023 al 30 settembre 2023; di seguito, tale ruolo è rimasto vacante fino a maggio 2024, quando è stata reperita una risorsa con qualifica di quadro all'interno della Fondazione che ha assunto l'incarico *ad interim*; con ordine di servizio del 17 maggio 2024 è stato formalizzato il citato incarico, con un'indennità temporanea stabilita in euro 500 (cfr. verbale del Cda del 26 giugno 2024, punto 4).

Il responsabile del Dipartimento Arte, nonché Direttore del Museo, attua la programmazione artistica, ai sensi dell'articolo 18 dello statuto, in coordinamento con il Direttore artistico, che concorre all'attività promozionale e di ricerca di *sponsor* e *partner* privati, di concerto con il Presidente. Il 17 maggio 2024, il Presidente ha nominato il Direttore *ad interim* del Dipartimento Arte. A seguito della rinuncia alla posizione da parte del citato Direttore *ad interim*, il Direttore artistico, dall'8 ottobre 2025, ha assunto l'incarico *ad interim* di Direttore del dipartimento MAXXI Arte.

Il Direttore del Dipartimento Architettura, analogamente al Direttore del settore "Arte", ha svolto le funzioni e assunto le responsabilità di Direttore del Museo omonimo e ha esercitato il controllo di gestione sulla spesa, fornendo agli uffici dell'amministrazione i dati necessari per il controllo interno. Con delibera n. 1 del 25 gennaio 2023, è stato nominato il Dirigente del dipartimento di architettura, con un compenso annuo lordo pari a euro 110.000, per la durata di 36 mesi, dal 13 febbraio 2023 al 12 febbraio 2026, con una proroga che sposta la scadenza all'11 dicembre 2027.

La tabella che segue espone in dettaglio i compensi impegnati per i Dipartimenti di livello dirigenziale nel 2024, con i dati di raffronto relativi al 2023.

¹³ Comprensiva di ufficio legale, ufficio gare e contratti, altri uffici che potrebbero essere costituiti nel presente ambito.

Tabella 3 – Spese per dipartimenti a livello dirigenziale

Tipologia di spese	2023	2024	Variazione assoluta	Variazione %
Compensi per il Direttore di II fascia Dipartimento Architettura*	86.658	98.441	11.783	13,60
Compensi per il Dirigente Dipartimento Arte (compreso l'interim di MAXXI AQ)	71.177	69.535	-1.642	-2,31
Oneri assistenziali, IRAP a carico dell'Ente per il Dirigente Dip. Arte	47.015	36.557	-10.458	-22,24
Compensi per l'affidamento ad interim del Dipartimento Sviluppo e Comunicazione	0	0	0	0
Oneri assistenziali, IRAP a carico dell'Ente per l'affidamento ad interim del Dip. Sviluppo e Comunicazione**	0	0	0	0
Compensi per l'affidamento ad interim del Dip. Ricerca, educazione e formazione	0	0	0	0
Oneri assistenziali, IRAP a carico dell'Ente per il Dirigente Dip. Ricerca, educazione e formazione	0	0	0	0
Totale	204.850	204.533	-317	-0,15

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Fondazione MAXXI

3.1 Il personale

Dal 2017, il Consiglio di amministrazione ha approvato, in base allo statuto, il regolamento per le assunzioni a tempo indeterminato e la dotazione organica della Fondazione. Con delibera numero 8 del 17 giugno 2021 il Consiglio di amministrazione, ritenendo indifferibile l'adeguamento della pianta organica, alla luce dell'intervenuta operatività di MAXXI L'Aquila e dell'incremento delle attività e funzioni esercitate dalla Fondazione, ha deciso di incrementare di 1 unità le posizioni dirigenziali, di 3 unità le posizioni di quadro e di 17 unità le posizioni di funzionario, trasmettendo il provvedimento all'amministrazione vigilante che ha definitivamente approvato l'ampliamento della pianta organica il 19 maggio 2022. Nel gennaio 2023 sono state assunte n. 11 unità di personale¹⁴.

¹⁴ Si evidenzia, inoltre, che la Fondazione aveva determinato, con delibera del Cda n. 15 del 17 dicembre 2020, un fabbisogno aggiuntivo per il biennio 2021-2022, pari a 20 unità di personale, nella prospettiva di avviare le relative procedure assunzionali. I due anni di pandemia, 2020 e 2021, hanno rallentato tale processo tanto che il procedimento relativo alle prime 9 assunzioni ha avuto decorrenza 1° gennaio 2022; i relativi contratti godono degli sgravi contributivi previsti dalla legge 30 dicembre 2020, n. 178. Le restanti 11 assunzioni, deliberate nel marzo del 2022, sono state formalmente autorizzate dal Ministero vigilante in data 19 maggio 2022; peraltro, la stipula dei contratti, a causa dell'esaurimento di fondi per il 2022, è avvenuta nei primi mesi del 2023: si è trattato, in dettaglio di 8 assunzioni a tempo indeterminato, 3 a tempo determinato; ad esse si sono aggiunte 2 unità con contratto di apprendistato. Nel corso del 2023, la consistenza numerica è aumentata di sedici unità, per cui al 31 dicembre 2023, la differenza con il precedente esercizio è stata da 49 a 65.

Nel corso del 2024, hanno rassegnato le dimissioni n. 2 unità di personale e n. 1 unità ha terminato il contratto a tempo determinato; sono state assunte n. 3 unità, di cui n. 2 per ottemperare alla normativa sulle categorie protette.

Nel corso dell'esercizio 2024, sono state mantenute le n. 5 unità in distacco dal Ministero della cultura.

La consistenza numerica, nel 2024, è rimasta invariata rispetto al precedente esercizio 2023.

La tabella seguente evidenzia la dotazione organica e la consistenza numerica del personale della Fondazione nel biennio 2023-2024.

Tabella 4 – Consistenza numerica del personale della Fondazione

Qualifiche	Dotazione organica 2017	Posizioni coperte al 31.12.2023	Posizioni coperte al 31.12.2024	Variazione assoluta
Dirigenti	6	2	2	0
Quadri	4	6	6	0
Funzionari	29	27	28	1
Altri dipendenti	37	30	29	-1
Totale	76	65	65	0

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati comunicati dalla Fondazione MAXXI

I due dirigenti della Fondazione, come detto, sono stati assunti con contratto a termine ed inquadrati secondo il Ccnl dirigenti Confservizi (analogamente al Segretario generale e al Direttore del Dipartimento arte).

Il costo per il personale (comprensivo degli oneri sociali e degli altri istituti collegati alla retribuzione sostenuti per il personale assunto a tempo determinato, indeterminato e per i dirigenti) ammonta a euro 3.298.345, dello 0,14 per cento maggiore di quello del 2023, pari a euro 3.293.618. L'incremento riguarda le spese per trattamento di fine rapporto (9,66 per cento) e gli altri costi per il personale (11,58 per cento). In leggero decremento le spese per salari e stipendi (-1,14 per cento) e gli oneri sociali (-1,33 per cento).

La tabella seguente mostra, in dettaglio, le voci contabili relative alla retribuzione del personale della Fondazione.

Tabella 5 – Costi per il personale compreso quello dirigenziale

Voci contabili	2023	2024	Variazione assoluta	Variazione percentuale
salari e stipendi	2.197.143	2.171.993	-25.150	-1,14
oneri sociali	730.468	720.780	-9.688	-1,33
trattamento di fine rapporto	147.128	161.339	14.211	9,66
altri costi	218.879	244.233	25.354	11,58
Totale costi per il personale	3.293.618	3.298.345	4.727	0,14

Fonte: elaborazione Corte dei conti da nota integrativa Fondazione MAXXI – esercizio 2024

Dal 2023 è stata riconosciuta una polizza sanitaria a tutto il personale dipendente.

Ulteriori costi per il personale, relativi a particolari prestazioni di lavoro, risultano iscritti nel conto economico alla voce “costi per servizi”, pari a euro 810.512 (nel 2023 pari a euro 803.973)¹⁵. Lo scostamento rilevato tra i due esercizi evidenzia un aumento tra i due esercizi dello 0,81 per cento. Questa voce comprende i compensi per il personale con contratto a progetto per specifici progetti culturali, il costo del personale in distacco temporaneo dal Mic¹⁶ e di quello in somministrazione, oltre alle spese di missione, i rimborsi spese per tutto il personale ed i buoni pasto. A fine esercizio 2024, come negli anni precedenti, è stato riconosciuto il *welfare* aziendale a tutti i dipendenti mediante l'erogazione di buoni spesa elettronici nei limiti della fiscalità deducibile come stabilito dalla legge n. 207 del 2024.

Il 29 dicembre 2022 è stato firmato il rinnovo del Ccnl – Federculture, ma nel 2024 tale contratto non è stato rinnovato.

L'Ente ha dichiarato che, nel corso del 2024, non si sono verificati infortuni sul lavoro; in ogni caso, il fondo rischi, iscritto nel passivo patrimoniale, è presente per assorbire l'onere per copertura di spese legali.

La Fondazione, nel 2024 ha effettuato i seguenti corsi:

- corso sulla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche;
- corso gestione schede ANAC, formazione sui requisiti di gara DGUE¹⁷ e FVOE¹⁸;
- Corso sostenibilità Enti Culturali;
- Corso sulla fase esecutiva negli appalti, formazione personale su aggiornamenti ANAC.

¹⁵ Vedi successiva tabella n. 20 relativa ai costi del conto economico.

¹⁶ Nel corso del 2020 è stato perfezionato un nuovo protocollo con il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo (Mibact), che ha consentito alla Fondazione di avvalersi ancora per un quinquennio di cinque funzionarie del Ministero, con retribuzione stipendiale tabellare a carico del bilancio dello Stato e con trattamento accessorio a carico della Fondazione.

¹⁷ Il DGUE (Documento di Gara Unico Europeo) è l'autodichiarazione con cui l'operatore economico attesta il possesso dei requisiti (generali/speciali) e l'assenza di motivi di esclusione in una gara.

¹⁸ Il FVOE (Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico) è lo strumento digitale dell'ANAC per la verifica, da parte delle stazioni appaltanti, di tali requisiti.

Il Dipartimento Formazione ha realizzato i seguenti corsi:

- Il museo di tutti: accessibilità e partecipazione;
- Sentire lo spazio;
- Tecniche di accompagnamento;
- *Universal Design* e Museo. Progettare per tutti e per ciascuno;
- *Misk Art Institute Riyadh - Media and Technology in Exhibition Design*, Galleria Borghese - *Exhibition Management*.

4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

La descrizione delle attività istituzionali relative all'anno in esame, coordinate dal Direttore artistico di concerto con il Presidente della Fondazione, può essere articolata con riferimento ai tre citati dipartimenti:

- **Arte**, che comprende al suo interno il “Museo delle arti contemporanee”, individuato dalla l. n. 237 del 1999. L'Ente stima che, nell'esercizio in esame, la collezione Arte - che comprende 661 opere, di cui 235 conferite inizialmente dal Mibact - al 31 dicembre 2024 ha raggiunto un valore assicurativo pari a euro 39.507.421, con un incremento del 3,01 per cento rispetto a quello del 2023, pari a euro 38.353.141;
- **Architettura e design contemporaneo**, che ha il compito di raccogliere, esporre, valorizzare disegni, progetti, modelli, plastici ed ogni altro elemento della cultura architettonica del Novecento e contemporanea. La collezione Architettura e Fotografia comprende opere e documenti d'archivio, tra cui fotografie d'autore di 110 maestri della fotografia e 98.946 elaborati grafici, 84.086 materiali fotografici, 578 modelli e installazioni; documenti vari, parte di 113 fondi archivistici, di cui 13 conferiti dal Mic. L'Ente riferisce che nel corso di dieci anni, la collezione si è arricchita di nuovi fondi archivistici e produzioni *site specific*, collegati alle mostre e stima che il suo valore assicurativo nell'esercizio in esame ha raggiunto, complessivamente, euro 15.155.697, con un incremento del 3,37 per cento rispetto al 2023, pari a euro 13.711.547. Nel 2024 il Centro Archivi ha presentato alla Soprintendenza archivistica e bibliografica del Lazio un progetto di interventi di conservazione, catalogazione, digitalizzazione e messa *online* dell'archivio Moretti nelle collezioni del MAXXI Architettura e ha ottenuto il contributo (100 per cento delle spese) di euro 35.000 in conto capitale ai sensi degli artt. 31, 35 e 36 del d. lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.
- **Orientamenti e sviluppo**, che si occupa dei contatti, dell'organizzazione e della gestione degli eventi commerciali esterni e di quelli interni, ad esso delegati. Al suo interno opera l'ufficio di *marketing* territoriale, il quale elabora anche il programma “amici del MAXXI” ed il progetto “*corporate membership*”, iniziative tese ad una progressiva valorizzazione delle persone fisiche “partecipanti” che contribuiscono alla vita della Fondazione. Dal 2017 si è formalizzata la costituzione della “*American friends of MAXXI*”, organismo di diritto statunitense con la finalità di favorire il mecenatismo

e la donazione di opere d'arte. Le attività didattiche ed educative che la Fondazione riferisce in questo settore nel 2024, si sono svolte con le iniziative per le scuole, con la partecipazione di 25.568 utenti, di cui 8.672 unità provenienti da scuole e 508, nell'ambito della c.d. "alternanza scuola-lavoro". Il servizio museale della biblioteca ha accolto, nel corso del 2024, 6.826 utenti. Il patrimonio librario consta, nel 2024, di 45.200 volumi con un aumento del 2,49 per cento (nel 2023, era pari a 44.100 volumi). Dal 2021 è stato aperto un nuovo spazio all'interno della biblioteca, la c.d. "Tattiloteca", dove sono messi a disposizione del pubblico con disabilità visiva una serie di libri e materiali tattili. La sala studio nel 2024 ha ospitato un totale di 230 studiosi.

La seguente tabella evidenzia il valore assoluto delle collezioni (valore assicurato) nonché il patrimonio delle sezioni arte, architettura e librario e l'intensità dei flussi relativi all'attività espositiva, come stimati dall'Ente.

Tabella 6 – Valore collezioni arte e architettura – Consistenza numerica patrimoniale ed espositiva

Valore assoluto collezioni (valore assicurato)	2023	2024	Var. assoluta	Var. %
Collezione architettura	13.711.547	15.155.697	1.444.150	10,53
Collezione arte	38.353.141	39.507.421	1.154.280	3,01
Patrimonio sezioni arte, architettura e librario	2023	2024	Var. assoluta	Var. %
Fondi di architettura	107	113	6	5,61
Fotografi	110	110	0	0
Elaborati grafici	90.228	98.976	8.748	9,70
Materiali fotografici	78.714	84.086	5.372	6,82
Modelli	548	578	30	5,47
Collezioni d'arte	632	661	29	4,59
Artisti-architetti esposti in collezione	261	45	-216	-82,76
Acquisti e donazioni di opere	84	50	-34	-40,48
Comodati di opere	1	1	0	0
Patrimonio librario	44.100	45.200	1.100	2,49
Attività espositiva	2023	2024	Var. assoluta	Var. %
Mostre collettive, monografiche, fotografiche, etc.	11	11	0	0
Focus (collezioni e archivi)	4	4	0	0
Progetti speciali ricorrenti o annuali	4	4	0	0
Mostre all'estero	2	2	0	0
Riallestimento collezioni	2	1	-1	-50
Giorni di mostra totali	2.294	1.858	-436	-19,01
Appuntamenti <i>public program</i>	131	105	-26	-19,85
Cinema MAXXI	27	16	-11	-40,74
Collaborazioni con istituzioni nazionali ed internazionali per esposizioni	3	7	4	133,33
Collaborazioni con istituzioni nazionali ed internazionali per <i>public program</i>	53	55	2	3,77
Giorni di esposizione collezioni e mostre (aperture per anno solare)	318	311	-7	-2,20
Giorni di esposizione collezioni e mostre gratuiti al pubblico	0	0	0	0
Calcolo medio dei giorni di esposizione di collezioni e mostre	164	150	-14	-8,54

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati comunicati dalla Fondazione MAXXI

I frequentatori del Museo comprendono un'utenza varia, che si rivolge (tabella n. 7):

- alle attività culturali;
- alla partecipazione ad attività organizzate da terzi;
- alla frequentazione degli spazi interni ed esterni del Museo, compresi i servizi di ristorazione di caffetteria e ristorante, indipendentemente da un consumo culturale immediato;
- alle attività collegate al *Public program* e al Cinema al MAXXI;
- alla quantità di cataloghi in vendita;
- alla partecipazione alle attività formative rivolte alle scuole, alle famiglie;
- alla consultazione degli archivi della Fondazione.

La seguente tabella indica i dati relativi al numero di biglietti d'accesso venduti, nel 2024 pari a n. 204.548 (nel 2023 erano pari a n. 187.987) in aumento dell'8,81 per cento rispetto al precedente esercizio 2023, e la percentuale dei visitatori per provenienza, divisi per genere e fasce di età.

Tabella 7 – Biglietti venduti e utenza della Fondazione MAXXI

Quantità di biglietti venduti	2023	2024
Numero biglietti	187.987	204.548
Percentuale provenienza frequentatori	2023	2024
Roma	30	39
Italia	42	31
Europa	18	20
Resto del Mondo	10	10
Totale	100	100
Percentuale utenti in base al genere	2023	2024
Donne	55	54
Uomini	45	46
Totale	100	100
Percentuale fasce di età	Percentuali 2023	Percentuali 2024
Under 18	14	18
Under 30	12	18
Under 45	25	23
Over 45	49	41
Totale	100	100

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati comunicati dalla Fondazione MAXXI

I dati relativi alla vendita di biglietti mostrano, nel 2024, la continuità del flusso di utenza dell'attività culturale del Museo. Tale fenomeno appare evidente soprattutto per quanto

concerne i visitatori residenti a Roma e provenienti dall'Italia, dall'Europa ma anche dal resto del mondo.

L'apertura al pubblico della casa dell'artista futurista Giacomo Balla è proseguita anche nel 2024, e dal 30 maggio 2024, la tela Espansione Flore n. 17 del 1929, è entrata a far parte della Collezione MAXXI tornando a casa dell'artista, luogo dove ha avuto inizio la trasformazione dell'appartamento in un'opera d'arte "totale". Il numero dei visitatori della casa, contenuto per motivi di sicurezza, è stato pari a n. 5.913 unità. Nel 2024, la Fondazione nell'ambito degli interventi conservativi ha provveduto a restaurare lo studiolo.

La prossima tabella evidenzia i flussi di partecipanti distinti per attività, nonché, la quantità delle vendite di cataloghi e volumi, il numero delle scuole coinvolte e la quantità delle attività educative e formative, riferiti al biennio 2023-2024.

Tabella 8 - Attività formative e flussi di partecipanti

	2023	2024	Var. assoluta	Var. %
Partecipanti <i>Public program</i>	20.404	13.460	-6.944	-34,03
Partecipanti Cinema MAXXI	1.513	2.636	1123	74,22
Cataloghi venduti in volume	2.881	2.160	-721	-25,03
Attività educative e formative	1.567	1.879	312	19,91
Partecipanti attività educative e formative	26.220	25.568	-652	-2,49
Partecipanti provenienti dalle scuole	9.320	8.672	-648	-6,95
Scuole coinvolte	378	343	-35	-9,26
Partecipanti provenienti dalle famiglie	2.641	2.585	-56	-2,12
Famiglie coinvolte	1200	1123	-77	-6,42
Partecipanti adulti	14.254	14.243	-11	-0,08
Progetti <i>public engagement</i> , Accessibilità museale e Mediazione culturale	6	66	60	1.000
Corsi di alta formazione	6	4	-2	-33,33
Partecipanti corsi di alta formazione	216	139	-77	-35,65
Candidati corsi di alta formazione	262	200	-62	-23,66
Scuole per alternanza scuola-lavoro	31	10	-21	-67,74
Partecipanti alternanza scuola-lavoro	508	239	-269	-52,95
Seminari specialistici architettura	1.336	1.434	98	7,34
Utenti biblioteca	9.720	6.826	-2.894	-29,77
Utenti archivio architettura*	180	217	37	20,56
Utenti archivio MAXXI-arte	250	310	60	24

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati trasmessi dalla Fondazione MAXXI

La seguente tabella evidenzia i dati relativi alla *Community* del MAXXI e il numero degli eventi che sono stati realizzati nel corso del 2024, in raffronto con il 2023.

Tabella 9 - Community del MAXXI ed eventi

Community	2023	2024	Var. assoluta	Var. %
Aziende e mecenati privati	34	64	30	88,24
Amici del MAXXI	58	45	-13	-22,41
Abbonati <i>My MAXXI</i>	3.956	1.953	-2.003	-50,63
<i>Community social</i>	686.000	714.000	28.000	4,08
Media visite sul sito del MAXXI al giorno	840	823	-17	-2,02
<i>Posting social</i>	1.800	2.900	1.100	61,11
Eventi vari	2023	2024	Var. assoluta	Var. %
<i>Talk e incontri</i>	63	12	-51	-80,95
Cinema, teatro, musica e danza	20	4	-16	-80,00
Conferenze	22	0	-22	-100,00
Presentazioni editoriali	26	2	-24	-92,31
Eventi commerciali o di terzi	158	98	-60	-37,97
Totale eventi vari	289	116	-173	-59,86

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati comunicati dalla Fondazione MAXXI

A seguito del monitoraggio attivato da questa Sezione sugli enti sottoposti al controllo, la Fondazione ha precisato di non essere direttamente assegnataria di progetti in corso finanziati dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr), ma di aver presentato due progetti sulla digitalizzazione, uno per la sede di Roma (per euro 1.922.880) e uno per quella de L'Aquila per euro 533.820, per un totale complessivo pari a euro 2.456.700, a seguito dell'avviso pubblico presentato dalla Direzione generale del Ministero della cultura per la linea di intervento del Pnrr relativa all'accessibilità dei musei e luoghi della cultura.

Gli obiettivi fissati al 31 dicembre 2025 sono stati raggiunti e il progetto è in fase di "esecuzione".

Per quello relativo alla sede di Roma, sono stati anticipati euro 5.671 su risorse proprie, mentre euro 1.173.565 sono stati contabilizzati per fatture e stato avanzamento lavori; i pagamenti sono stati pari a euro 731.706.

Per il progetto per la sede de L'Aquila, l'Ente ha utilizzato euro 179.601 per contratti e bandi di gara, ha anticipato euro 1.484 con risorse proprie per fatture e stato di avanzamento lavori e ha registrato pagamenti per euro 237.027.

La seguente tabella evidenzia quanto descritto.

Tabella 10 – I progetti della Fondazione MAXXI su Pnrr

CUP	Titolo del progetto	Importo dell'intervento/progetto assegnato Pnrr	Somme ricevute a valere su Pnrr	Anticipazioni con risorse proprie	Pagamenti	Stato di avanzamento del progetto/Obiettivo 31/12/2025
F84H22001870006	MAXXI per TUTTI Roma (DDG n. 156 del 21 febbraio 2023)	1.922.880	1.173.565	5.671	731.706	Esecuzione
F14H22002060006	MAXXI per TUTTI L'Aquila (DDG n. 156 del 21 febbraio 2023)	533.820	179.601	1.484	237.027	Esecuzione
Totale complessivo		2.456.700	1.353.166	7.155	968.733	Obiettivi raggiunti

Fonte: Prospetto VI monitoraggio della Sezione controllo Enti inviato alla Fondazione MAXXI – Dati Pnrr al 31.12.2025

4.1 MAXXI L'Aquila

Il palazzo Ardinghelli, edificio settecentesco nel cuore della "zona rossa" (cioè quella maggiormente colpita dal terremoto) dell'Aquila, è stato restaurato grazie ad un importante contributo della Federazione russa e, nel 2015, destinato dal Ministro dei beni culturali al MAXXI.

Nel 2016 è stato sottoscritto un protocollo d'intesa che ha affidato al MAXXI il compito di elaborare un piano di fattibilità del progetto culturale e gestionale, successivamente, il 6 luglio 2017, la Fondazione ha consegnato il predetto piano di fattibilità e nella legge di bilancio 2018¹⁹ è stato stanziato un contributo pari a 1 mln per ciascuno degli esercizi dal 2018 al 2024. Con accordo sottoscritto il 22 maggio 2018, il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo:

- ha concesso in uso gratuito alla Fondazione MAXXI per venti anni, a decorrere dal verbale di consegna, il complesso di Palazzo Ardinghelli;
- ha impegnato il MAXXI a realizzare e gestire in questi spazi “un centro di arte e creatività contemporanea provvisoriamente denominato MAXXI L'Aquila, aperto alla pubblica fruizione per attività espositive, di ricerca culturale, di promozione di attività culturali, formative, didattiche ed educative”.

¹⁹ Legge 27 dicembre 2017, n. 205, art.1, c. 713.

La consegna alla Fondazione del complesso immobiliare “Il MAXXI” e l’apertura alla pubblica fruizione è stata più volte rinviata²⁰, in conseguenza dei ritardi nella conclusione dei lavori e, poi, a causa dell’emergenza epidemica da Covid-19.

Il 2020 è stato l’anno del passaggio di consegne di Palazzo Ardinghelli dal Ministero della cultura al MAXXI e dell’allestimento degli arredi, delle infrastrutture tecnologiche e dei corredi espositivi.

Dal 21 luglio 2020 è avvenuta la consegna formale del Palazzo Ardinghelli; il 22 luglio 2020 il Consiglio di amministrazione, a norma dell’art. 2, comma 8, dello statuto, ha approvato il regolamento per la gestione della nuova sede museale; il 17 dicembre 2020, il Consiglio di amministrazione ha espresso parere favorevole al conferimento dell’incarico di direttore *ad interim* di MAXXI L’Aquila al direttore del Dipartimento MAXXI Arte.

Il 28 maggio 2021 è stata inaugurata, alla presenza del Ministro della cultura, la sede museale. La struttura è stata resa fruibile al pubblico dal successivo 3 giugno, con ingresso gratuito fino al 31 dicembre 2021 per i cittadini residenti nella Regione Abruzzo.

L’obiettivo della Fondazione è di proporre MAXXI L’Aquila quale punto nevralgico di riferimento per molti soggetti presenti sul territorio nazionale (istituti di ricerca, università ed accademie) attraverso l’attivazione di un programma di eventi, attività espositive e di sperimentazione, per contribuire al rilancio della città e del territorio.

Il numero dei visitatori, nel 2024, è stato pari a n. 8.608 unità. Nella seconda parte dell’anno è stato offerto agli abitanti di L’Aquila di visitare gratuitamente il Museo.

Le risorse necessarie per il progetto sono state assicurate nel 2024:

- per euro 1.967.706 dal contributo *ad hoc* garantito dal Ministero della cultura (nell’ambito del capitolo 5514 del proprio stato di previsione) con l’incremento disposto a regime dalla legge n. 8 del 2020;
- per euro 66.920 dalla finalizzazione degli utili di Ales Spa, società *in house* del Mic, in forza della convenzione sottoscritta il 20 settembre 2019, a seguito dei decreti ministeriali nn. 296 e 287 del 13 giugno 2019. Nel 2024 è terminato il Progetto Ales su MAXXI L’Aquila, finanziamento che ha sostenuto tutte le fasi propedeutiche

²⁰ Il protrarsi dei lavori di restauro non ha consentito l’avvio di MAXXI L’Aquila nei tempi previsti; sul piano contabile, ne è derivata la necessità di iscrivere a risconto passivo una parte delle risorse già assegnate per il progetto (euro 1.575.000, per gli esercizi 2018 e 2019).

all'apertura del Museo e al programma iniziale di attività espositiva, comprese le connesse iniziative di promozione culturale e la didattica.

Per la gestione delle attività della sede aquilana, la Fondazione si avvale di propri dipendenti, collaboratori e professionisti, nelle forme contrattuali previste dalla legge, nonché di dipendenti del Mic assegnati alla Fondazione.

Nel corso del 2024, nella sede di MAXXI L'Aquila si sono svolte due mostre; tre progetti speciali; un evento di *Performative, Festival internazionale di arte, musica, teatro e danza* nel corso del mese di settembre, organizzato in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti de L'Aquila e il sostegno di Cassa Depositi e Prestiti. L'affluenza del pubblico ha registrato circa 3.700 presenze.

4.2 “Progetto Grande MAXXI”

Il Direttore del dipartimento Architettura, nell'aprile 2021, ha presentato al Consiglio di amministrazione il programma d'interventi denominato “Il Grande MAXXI: un modello di sostenibilità e innovazione”. Con delibera n. 14 del 10 dicembre 2021 è stato inoltre deliberato l'avvio del percorso di progettazione degli interventi denominati MAXXI *Hub* e MAXXI *Green* nell'ambito del programma, auspicandone il sostegno finanziario tramite risorse provenienti dal Pnrr ovvero da altri capitoli di bilancio. Il piano prevede sia la realizzazione entro il 2026 di un nuovo edificio, corredato da un giardino pensile, sostenibile e multifunzionale, convertendo l'alimentazione energetica dell'intera struttura museale, sia la creazione di un centro di eccellenza per il restauro contemporaneo, con spazi destinati alla formazione specialistica.

Per la realizzazione di questo progetto, sono state attivate tre linee di finanziamento:

- 15 mln dal Mic per la struttura MAXXI *Energy*, con risorse finanziarie vincolate al completamento dei lavori entro il mese di dicembre 2027;
- 20 mln dal Ministero delle infrastrutture e mobilità sostenibili - Mims (oggi Ministero delle infrastrutture e dei trasporti) da destinare alla struttura MAXXI *Hub* e MAXXI *Green*;
- ulteriori 2,5 mln dal Mic, nell'ambito dei fondi Pnrr, per l'accessibilità ai luoghi della cultura. Tale progetto prevede l'attivazione di una nuova piattaforma di *streaming* per mettere a disposizione, ad una utenza internazionale, una intera *library* di contenuti

audiovisivi e digitali di vario tipo su differenti argomenti di interesse culturale e artistico. Sono in programmazione corsi formativi, programmi per famiglie, approfondimenti e lezioni di storia dell'arte, architettura, fotografia e *design* contemporanei.

Nell'ambito del progetto si prevede che il museo sarà dotato di una *Virtual room*, uno spazio interamente dedicato alle esperienze culturali approfondite, realizzate attraverso la realtà virtuale, fruibile attraverso appositi dispositivi.

Il crono-programma delle attività Hub+Green, con fondi Mit, 20 mln da investire dal 2022 al 2027, prevede nel corso del 2023 l'affidamento dell'incarico al raggruppamento temporaneo di professionisti (RTP) risultato vincitore; la prosecuzione di indagini e verifiche tecniche, l'avvio della prima fase di progettazione.

Per quanto riguarda il cronoprogramma delle attività *Energy*, finanziate dal Mic, 15 mln di euro da investire dal 2022-2027, nel 2023 sono iniziati gli studi di fattibilità, le consulenze specialistiche e l'avvio alle progettazioni in tre lotti.

Il cronoprogramma della Fondazione MAXXI, per tutti i progetti *Energy*, riguardanti i fondi Mic Pnrr per 2,5 mln, da investire dal 2022 al 2027, ha realizzato lo sviluppo delle proposte e l'istituzione dei comitati di indirizzo, nonché l'avvio dei relativi progetti.

Nel corso del 2024, le attività svolte per la realizzazione dell'intervento MAXXI-Hub, a seguito della consegna del progetto definitivo²¹, hanno riguardato le attività propedeutiche per la successiva fase della progettazione esecutiva, per consentire la verifica della fattibilità degli impianti di climatizzazione del nuovo edificio, ai fini della definizione delle proprietà geotermiche verticali, che saranno installate per il fabbisogno termico-energetico previsto per il MAXXI-Hub²².

Il progetto Grande MAXXI è inteso a fornire un significativo contributo alla rigenerazione urbana del quartiere Flaminio e della città di Roma per interagire con il territorio urbano. Il 14 maggio 2024, il progetto è stato presentato ai cittadini e agli abitanti del quartiere in occasione di un incontro pubblico che si è svolto nella *lobby* del Museo. Il 12 novembre e il 6 dicembre 2024, sono state organizzate visite guidate ai cantieri pilota per l'installazione del fotovoltaico sulle coperture dell'intero complesso museale. Le visite sono state organizzate in

²¹ Approvato dalla Fondazione MAXXI con determinazione n. 828 del 24 luglio 2024.

²² La Fondazione MAXXI ha provveduto all'iscrizione presso il registro impianti geotermici della Regione Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna, una convenzione di attuazione per la realizzazione del progetto "GRANDE MAXXI".

collaborazione con l'ordine degli architetti di Roma e provincia. Altri incontri programmati e realizzati dal Direttore scientifico del Grande MAXXI, si sono svolti presso la facoltà di architettura dell'università agli studi di Firenze, altri eventi sono stati organizzati dall'ordine degli architetti di Varese, dal Tar del Lazio e dall'ambasciata in Italia della Santa Sede e, infine, in occasione della *III Conferences of artistic insitutions and sustainability*, organizzata dal MACBA a Barcellona.

Dal mese di settembre 2024 secondo quanto riferito dall'Ente sono state eseguite:

- le attività di bonifica superficiale dagli ordigni esplosivi, autorizzata dal Ministero della difesa, con definito verbale di validazione, rilasciato dal Ministero della difesa – reparto infrastrutture;
- altre indagini preventive di interesse archeologico, belle arti e paesaggio, cui la Soprintendenza ha espresso parere favorevole al progetto e autorizzato l'avvio dei lavori, non essendo state rinvenute tracce antropiche antiche di interesse archeologico.

Alla fine del 2024, sono state sostenute spese pari a euro 1.012.499, come rendicontato al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, e coperti, come nel 2023, con la prima tranche di erogazione del Mit, pari a euro 2.500.000.

5. L'ATTIVITA' CONTRATTUALE

La Fondazione MAXXI, quale "organismo di diritto pubblico", nei procedimenti per l'affidamento di lavori, servizi o forniture o per l'acquisto di beni, è soggetto al rispetto delle norme stabilite dal Codice dei contratti pubblici (nel 2022, d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, e successive modificazioni e integrazioni, attualmente d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, con decorrenza dal 1° luglio 2023), delle Linee guida elaborate dall'Autorità nazionale anticorruzione, nonché delle normative specifiche relative ai beni e alle attività culturali.

Il regolamento per l'acquisto di beni e servizi, approvato dal Consiglio di amministrazione il 14 marzo 2019, è stato sostituito dal nuovo regolamento approvato nella seduta del Cda del 23 giugno 2023.

Il Presidente, quale rappresentante legale della Fondazione, sottoscrive i contratti, delibera l'indizione dei procedimenti di evidenza pubblica, nomina il Presidente e i componenti delle Commissioni giudicatrici e riferisce al Consiglio di amministrazione sulle procedure negoziali di particolare rilevanza, con specifico riferimento ai contratti oltre le soglie di rilevanza comunitaria di cui all'art. 14 del nuovo Codice dei contratti pubblici e a quelli che impegnano la Fondazione per più annualità. Il Segretario generale assume di norma le funzioni di responsabile unico del procedimento.

Per l'appalto di lavori, servizi o forniture o l'acquisto di beni, l'Ente riferisce di acquisire, quando possibile, almeno tre preventivi, nel rispetto del principio di rotazione dei fornitori. Nei casi di affidamento mediante procedura negoziata, si procede previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, per le forniture e i servizi, e di almeno 10 operatori economici, ove esistenti, per i lavori. Per gli affidamenti oltre le soglie di rilevanza comunitaria si procede mediante gara europea.

La Fondazione ha fornito un prospetto sintetico da cui si rileva che anche nel 2024 il maggior numero, pari a 1.397 per forniture e servizi risulta effettuato per affidamento diretto senza consultazione (d.lgs. 36 del 2023, art. 50, comma 1, lett. b) <140.000), con una incidenza dell'81,26 per cento sulla spesa complessiva pari a euro 10.113.181. Formalmente ciò è consentito dall'art. 50 del nuovo Codice per gli importi sottosoglia; tuttavia, sotto il profilo gestionale, questo dato evidenzia una forte frammentazione degli acquisti e una limitata esposizione al confronto competitivo. Pur nel rispetto della normativa, una quota così elevata di affidamenti diretti riduce fisiologicamente il grado di concorrenza e rende particolarmente

importante il controllo sull'effettiva applicazione dei principi di rotazione, economicità e trasparenza, specie per i contratti che hanno una connotazione routinaria.

Il maggiore importo, invece, è quello dei 19 contratti stipulati per procedura negoziata senza pubblicazione di un bando (art. 76), per un importo pari a euro 1.240.377, che incide per il 12,26 per cento sul totale della spesa. Tali contratti si riferiscono agli acquisti di opere d'arte che la Fondazione ha effettuato nel 2024.

L'Ente ha motivato tale procedura sulla base della natura unica e non sostituibile delle opere d'arte acquisite che non sono reperibili sul mercato attraverso operatori alternativi rispetto a chi li possiede o ne ha i diritti di utilizzazione, condizione che determina l'assenza di concorrenza per motivi tecnici e per la tutela di diritti esclusivi, configurando uno dei presupposti previsti dalla norma per il ricorso alla procedura in oggetto. Al riguardo la Corte osserva che la crescita della acquisizione delle collezioni rende più stringente la necessità di documentare in modo rigoroso le valutazioni economiche, garantire la congruità dei prezzi, motivare puntualmente l'assenza di alternative sul mercato.

I n. 22 contratti per lavori- per affidamento diretto senza consultazione (d. lgs. n. 36 del 2023, art. 50, comma 1, lett. a) <150.000), hanno avuto una minore incidenza sul totale della spesa, pari al 4,94 sul totale della spesa.

L'altra tipologia contrattuale per lavori (procedura negoziata senza bando previa consultazione di almeno 5 operatori (d. lgs. n. 36 del 2023, art. 50, comma 1, lett. c) ≥150.000-1 mln), utilizzata dalla Fondazione, registra, nel 2024 una incidenza pari all'1,54 per cento sul totale complessivo della spesa.

Tabella 11 - Contratti per l'affidamento di lavori, servizi e forniture - Esercizio 2024

Acquisizioni lavori, forniture e servizi (d. lgs. n. 36/2023)	Numero totale contratti	Utilizzo Piattaforma e- procurement Digital PA	Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	Spesa sostenuta nell'esercizio in esame	Incidenza %
Procedura negoziata senza pubblicazione di un bando (art. 76)	19	Si	1.240.377	1.240.377	12,26
Lavori-Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, comma 1, lett. a). <150.000	22	Si	499.165	499.165	4,94
Lavori-Procedura negoziata senza bando previa consultazione di almeno 5 operatori (art. 50, comma 1, lett. c) ≥150.000-1 mln	1	Si	155.922	155.922	1,54
Forniture e servizi- Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, comma 1, lett. b) <140.000	1.397	Si	8.217.717	8.217.717	81,26
Totale	1.439		10.113.181	10.113.181	100

Fonte: elaborazione Cdc su dati comunicati dalla Fondazione MAXXI

In ottemperanza alle precedenti disposizioni del d.lgs. n. 50 del 2016, a decorrere dal 2 novembre 2021 è entrato in vigore l'elenco telematico degli operatori economici della Fondazione.

Nella sezione del sito istituzionale "Fondazione Trasparente – Bandi e Gare" sono comunicati e registrati sia le procedure e gli avvisi in corso che le procedure e gli avvisi chiusi.

La Fondazione provvede sia agli adempimenti sulla piattaforma dell'Anac, essendo abilitata come Anagrafe unica delle stazioni appaltanti (Ausa), sia agli adempimenti relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari, precedentemente regolata dall'art. 213 del d.lgs. n. 50 del 2016 in combinato disposto con la normativa antimafia (legge 136 del 2010), che trova corrispondenza nel nuovo d.lgs. 36 del 2023 (codice dei contratti pubblici) prevalentemente negli articoli relativi alla digitalizzazione e alle competenze dell'Anac, che continua a gestire il sistema di tracciabilità (CIG) e il casellario informatico.

L'Ente dichiara di garantire la rotazione degli incarichi, quando ne ricorrono le condizioni di fungibilità e non specializzazione delle prestazioni.

5.1 Il contenzioso

I contenziosi della Fondazione MAXXI, alla data odierna, sono quattro, qui di seguito descritti.

1. Nel 2021, ha avuto seguito la vicenda relativa alla risoluzione per inadempimento della concessione di servizi del 3 marzo 2017, con la quale la Fondazione, con determina n. 28 del 7 novembre 2018, aveva affidato lo svolgimento dei servizi di ristorazione (Lotto 1) e di caffetteria - *bookshop* (Lotto 2) del Museo MAXXI ad un consorzio, cui è poi subentrata una Srl, quale società di progetto appositamente costituita a tale scopo. Nel corso del 2023 il Tar Lazio ha dichiarato il difetto di giurisdizione a favore del giudice ordinario, ma, ad oggi, il giudizio non risulta riassunto, né risulta promossa alcuna azione risarcitoria dinnanzi al giudice civile²³.

²³ Con ricorso notificato il 5 marzo 2019, il Consorzio e la società hanno proposto ricorso al Tar Lazio chiedendo la condanna della Fondazione al risarcimento di asseriti danni di natura contrattuale ed extracontrattuale subiti a seguito della presunta illegittimità della determina n. 28 del 2018 e della risoluzione del rapporto concessorio per grave inadempienza della Fondazione. Il risarcimento dei danni richiesto dai ricorrenti ammonta a complessivi euro 12.000.000. La Fondazione ha proposto, a sua volta, domanda riconvenzionale risarcitoria ai sensi dell'art. 42 c.p.a., chiedendo l'accertamento e il riconoscimento degli ingenti danni subiti per effetto del comportamento inadempiente del concessionario, per un importo complessivo di euro 1.253.042. Il Consorzio, che già si trovava in una gravissima situazione debitoria, è stato dichiarato fallito con sentenza del 23 ottobre 2019, n. 737. Con atto di costituzione depositato il 20 gennaio 2020, il curatore fallimentare si è costituito in giudizio insistendo nella domanda risarcitoria nei confronti della Fondazione. In data 30 marzo 2023 è stata

2. La Fondazione ha fatto opposizione alla ingiunzione di pagamento intimata in data 27 maggio 2021 da una società concessionaria per la riscossione coattiva delle entrate del Comune di Cosenza, pari a euro 154.324,21, erogate dal Comune stesso alla Fondazione, per il presunto inadempimento della concessionaria relativo agli impegni assunti nell'ambito della Convenzione stipulata con lo stesso Comune il 12 ottobre 2012 per il finanziamento POR Calabria FESR 2007/2013. Dopo rinvii disposti alle udienze tenute nel corso del 2023 e del 2024, tale giudizio, R.G. 2559/2021, si è concluso con la sentenza n. 643 del 2025, pubblicata il 10 aprile 2025, con la quale il Tribunale di Cosenza ha accolto l'opposizione della Fondazione MAXXI all'ingiunzione di pagamento disposta dal Comune di Cosenza e ha, di conseguenza, condannato il Comune opposto alla rifusione delle spese legali in favore della Fondazione, liquidandole in "euro 786,00 per spese vive ed euro 4.217,00 per onorari professionali, oltre rimborso forfettario, CPA ed IVA come per legge".
3. La Fondazione, citata in giudizio presso il Tribunale di Roma sez. lavoro, in data 9 settembre 2024 per una causa di lavoro per successivi contratti di lavoro autonomo, è addivenuta successivamente a transazione in data 22 dicembre 2025, con il versamento da parte della Fondazione della somma di euro 90.000,00 oltre accessori e iva e detratta ritenuta d'acconto.
4. La Fondazione MAXXI, nell'esercizio in esame, ha citato un'impresa al risarcimento dei danni causati dall'illegittima riproduzione di un docufilm, quantificati in complessivi euro 25.000. Il contenzioso è attualmente pendente nella fase istruttoria.²⁴

pubblicata la sentenza Tar Lazio n. 5472 sul ricorso RG. 3328/2019 in oggetto, che, dopo aver dato atto della rinuncia del fallimento del Consorzio, in accoglimento della eccezione sollevata dalla Fondazione MAXXI, ha dichiarato il difetto di giurisdizione del giudice amministrativo, con salvezza della domanda che poteva essere riproposta al competente giudice ordinario nel termine perentorio di tre mesi dal passaggio in giudicato della sentenza. La sentenza TAR è passata in giudicato non avendo controparte notificato appello nel termine di legge, scaduto il 30 ottobre 2023. La controparte aveva ulteriori tre mesi per la riproposizione dell'azione giudiziaria davanti al giudice ordinario sino al 30 gennaio 2024. Entro il suddetto termine del 30 gennaio 2024 non è stato notificato alla Fondazione MAXXI alcun atto di riproposizione del giudizio-in oggetto dinnanzi al giudice munito di giurisdizione nei tre mesi successivi al passaggio in giudicato della sentenza Tar Lazio 5472 del 30 marzo 2023. La mancata riproposizione del giudizio comporta, come disposto dall'art. 59 della L. n. 69/2009, "l'estinzione del processo ... e impedisce la conservazione degli effetti sostanziali e processuali della domanda".

²⁴ Con comparso di costituzione del 12 giugno 2025, la Fondazione MAXXI si è costituita in giudizio. Con provvedimento del 28 giugno 2025, il Tribunale di Roma ha autorizzato la chiamata in causa della società, differendo l'udienza di prima comparizione al 2 aprile 2026, data dalla quale decorrono i termini di cui all'art. 171 ter c.p.c., attualmente in corso. In data 19.01.2026, si è costituita in giudizio la società, e le parti sono state autorizzate a depositare le memorie istruttorie ex art. 171 ter c.p.c. a decorrere dal 20 febbraio 2026.

6. IL RENDICONTO DELLA FONDAZIONE

La Fondazione non distribuisce utili ed i proventi dell'attività sono destinati integralmente al conseguimento degli scopi statutari.

L'Ente non possiede direttamente, né per interposta persona, partecipazioni in imprese controllate o collegate, né partecipa al fondo di dotazione di altri enti *non profit*.

Il rendiconto della Fondazione è composto dal conto economico (denominato rendiconto gestionale), dallo stato patrimoniale, dalla nota integrativa, dal rendiconto finanziario e dalla relazione di missione.

Il rendiconto è redatto sulla base delle indicazioni contenute dall'atto di indirizzo "linee guida e schemi per la redazione del bilancio di esercizio di enti *non profit*" di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 marzo 2001, n. 329, approvate in data 11 febbraio 2009 dall'ex Agenzia per le *onlus*, ente le cui funzioni sono state trasferite al Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Il bilancio, come riportato in nota integrativa, si conforma a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice civile ed ai principi nazionali pubblicati dall'Organismo italiano di contabilità (Oic)²⁵.

La nota integrativa è stata redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice civile e contiene le informazioni utili per l'interpretazione del bilancio.

Non si sono verificati casi tali da ricorrere a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4 e all'art. 2423-bis comma 2 del Codice civile.

Il bilancio consuntivo dell'esercizio 2024 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione della Fondazione e dal Collegio dei revisori dei conti in data 19 giugno 2025, nel rispetto dei termini statutari (art. 17).

Si riportano di seguito i principali saldi della gestione relativa agli esercizi 2023 e 2024.

²⁵ Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

Tabella 12 – Sintesi dei dati contabili

Principali saldi	2023	2024	Var. ass.	Var. %
Risultato economico della gestione	6.701	108.031	101.330	1.512,16
Patrimonio netto	21.307.733	23.139.949	1.832.216	8,60
Crediti	1.705.710	1.906.670	200.960	11,78
Debiti	4.157.537	4.329.328	171.791	4,13
Disponibilità liquide al 31 dicembre	18.176.014	19.996.095	1.820.081	10,01

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati relativi al bilancio dell'esercizio 2024

La gestione del 2024 evidenzia un avanzo economico più consistente, da euro 6.701 a euro 108.031; maggiori disponibilità liquide, del 10,01 per cento superiori a quelle del 2023; un patrimonio netto in aumento dell'8,60 per cento e debiti in aumento del 4,13 per cento, a fronte di un aumento dei crediti dell'11,78 per cento.

6.1 Il rendiconto gestionale

Il rendiconto di gestione è formato da proventi ed oneri e costituisce il conto economico dell'Ente, mediante una compensazione tra le componenti positive e negative di reddito, iscritte in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del Codice civile, distinte secondo l'appartenenza alle gestioni caratteristica e finanziaria.

La seguente tabella evidenzia le risultanze economiche della Fondazione nel 2024, poste a raffronto con quelle relative all'esercizio 2023.

Tabella 13 – Il rendiconto gestionale

Voci contabili	2023	2024	Var. ass.	Var. %
Proventi da attività tipiche	16.643.522	17.461.355	817.833	4,91
Altri ricavi e proventi	2.487.503	4.317.471	1.829.968	73,57
Totale proventi	19.131.025	21.778.826	2.647.801	13,84
Costi per materie prime, sussidiarie e merci	361.351	250.175	-111.176	-30,77
Costi per servizi	13.666.935	15.074.872	1.407.937	10,30
Costi per godimento di beni di terzi	212.816	211.720	-1.096	-0,51
Costi per il personale	3.293.618	3.298.345	4.727	0,14
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	559.147	1.681.775	1.122.628	200,78
Oneri diversi di gestione	987.820	973.647	-14.173	-1,43
Totale costi di gestione	19.081.687	21.490.534	2.408.847	12,62
Risultato della gestione caratteristica	49.338	288.292	238.954	484,32
Proventi diversi dai precedenti da Istituti bancari	85.145	138.830	53.685	63,05
Interessi ed altri oneri finanziari verso altri	-7.476	-461	7.015	-93,83
Totale proventi ed oneri finanziari	77.669	138.369	60.700	78,15
Risultato prima delle imposte	127.007	426.661	299.654	235,94
Imposte correnti sul reddito di esercizio	120.306	318.630	198.324	164,85
Risultato di gestione	6.701	108.031	101.330	1.512,16

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati relativi al bilancio dell'esercizio 2024

Il saldo di gestione, dopo la sottrazione delle imposte correnti sul reddito di esercizio, è pari a euro 108.031, con un incremento in valore assoluto di euro 101.330 rispetto a quello del 2023, pari a euro 6.701.

La gestione caratteristica chiude con un saldo positivo, pari a euro 288.292, notevolmente maggiore di quello del precedente esercizio, pari a euro 49.338.

La voce contabile relativa al saldo dei proventi ed oneri finanziari espone un dato positivo pari a euro 138.369, con un incremento del 78,15 per cento, che migliora il dato del 2023, pari a euro 77.669.

Il risultato prima delle imposte presenta un saldo positivo pari a euro 426.661 (nel 2022 pari a euro 127.007).

6.1.1 I proventi

I proventi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, degli abbuoni, nonché delle imposte ad essi direttamente connessi.

Nella ripartizione dei proventi da attività tipiche si ricomprendono: il ricavato dalla vendita di biglietti e altri servizi istituzionali, i contributi di gestione e gli altri contributi di varia provenienza.

La voce biglietteria raccoglie i proventi derivanti dalla vendita di biglietti ai visitatori del museo. In questa voce rientrano gli incassi relativi all'attività didattica e culturale, nonché agli eventi estivi al MAXXI.

Il Museo, fin dal 2016, è impegnato nel sostegno dell'attività di c.d. "alternanza scuola-lavoro", con gli studenti delle scuole di secondo grado. Nel 2021 tale attività è stata svolta *on line* ed è stata finanziata da Formacamera per le scuole della Regione Lazio e da Camera di Commercio dell'Aquila per quelle della provincia abruzzese.

La seguente tabella evidenzia i dati comunicati dalla Fondazione, riguardanti le "attività tipiche".

Tabella 14 - Proventi da attività tipiche

Proventi da attività tipiche Biglietteria, incassi e attività	2023	2024	Var. ass.	Var. %
Biglietteria	1.626.693	1.777.764	151.071	9,29
Incassi didattica	88.985	92.558	3.573	4,02
Incassi cinema	13.173	29.490	16.317	123,87
Attività alternanza scuola-lavoro	79.934	37.900	-42.034	-52,59
Corsi di formazione	114.480	59.730	-54.750	-47,82
Biglietteria L'Aquila	49.531	31.705	-17.826	-35,99
Totale biglietteria, incassi e attività	1.972.796	2.029.147	56.351	2,86
Contributi di gestione				
Altri contributi ministeriali	40.000	0	-40.000	-100,00
Contributo Ales spa	531.776	66.920	-464.856	-87,42
Contributo Regione Lazio	350.000	350.000	0	0,00
Contributo Enel Spa	600.000	600.000	0	0,00
Contributo Mic capitolo 5514- l. n. 237del 1999 e d. l.n. 91del 2003	6.302.262	8.067.202	1.764.940	28,00
Contributo Mic capitolo 7707- l. n. 29 del 2001	2.582.551	1.492.551	-1.090.000	-42,21
Contributo Mic capitolo 5514 Pg. 2 L'Aquila	2.000.000	1.967.706	-32.294	-1,61
Contributo Mic capitolo 1952	1.360.871	1.360.871	0	0,00
Totale contributi di gestione	13.767.460	13.905.250	137.790	1,00
Altri contributi				
Amici del MAXXI	91.400	95.000	3.600	3,94
Contributi diversi	85.908	103.120	17.212	20,04
Contributi <i>fundraising</i>	0	278.915	278.915	100
Contributi diversi per mostre	162.000	154.428	-7.572	-4,67
Art bonus	10.000	0	-10.000	-100
Contributi in conto esercizio	66.080	614.307	548.227	829,64
Contributi progetto GRANDE MAXXI	435.820	0	-435.820	-100
Contributi da bandi europei	31.137	48.303	17.166	55,13
Contributi fondi Pnrr	20.921	232.885	211.964	1.013,16
Totale altri contributi	903.266	1.526.958	623.692	69,05
Totale proventi da attività tipiche	16.643.522	17.461.355	817.833	4,91

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati relativi al bilancio dell'esercizio 2024

Complessivamente, i proventi totali da biglietteria, incassi e attività, pari a euro 2.029.147 (nel 2023 pari a euro 1.972.796), sono in aumento del 2,86 per cento; costanti i contributi, con un modesto incremento dell'1 per cento, da euro 13.767.460 nel 2023 a euro 13.905.250 nel 2024. Gli altri contributi sono in notevole crescita del 69,05 per cento, passando da euro 903.266 del 2023 a euro 1.526.958 nel 2024.

I contributi Mic, per totali euro 12.888.330, sono maggiori del 5,25 per cento rispetto a quelli del precedente esercizio 2023, in cui sono stati pari a euro 12.245.684. Essi comprendono:

- euro 8.067.202, stanziati sul cap. 5514 Pg.1 dalla l. n. 237 del 1999 e dal d.l. n. 91 del 2013, destinati alla copertura dei costi di gestione e funzionamento del Museo MAXXI;

- euro 1.492.551, stanziati dalla l. n. 29 del 2001 sul cap. 7707 Pg.13 per il “Piano per l'arte contemporanea”, finalizzati alla valorizzazione, conservazione e tutela delle opere d'arte in collezione. L'importo è al netto di euro 3.720.000 accantonati nel Fondo acquisto di opere. Lo stanziamento in totale nel capitolo dedicato è pari a euro 5.212.551;
- euro 1.967.706 stanziati sul cap. 5514 Pg. 2 relativi ai contributi destinati alla gestione e funzionamento di MAXXI L'Aquila;
- euro 1.360.871 destinati a costi per il funzionamento, ricevuti dal Mic con d.m. 22 dicembre 2023, ai sensi della legge n. 205 del 2017, art. 1 comma 317.

A questi contributi si aggiungono:

- euro 66.920 di contributo di Ales Spa, per il progetto MAXXI L'Aquila relativo alla convenzione del 20 settembre 2019;
- euro 350.000 relativi al contributo del socio Regione Lazio ed euro 600.000 del contributo Enel Spa, di uguale importo rispetto a quelli del periodo 2018-2023.

La voce “Altri contributi”, per complessivi euro 1.526.958, è costituita:

- per euro 103.120, per contributi diversi, ricevuti a sostegno del progetto Amatrice dal Commissario straordinario del governo per la ricostruzione e per il progetto LINA con l'università di Lubiana;
- per euro 95.000 dalla contribuzione *fundraising*, relativa a erogazioni liberali effettuate da mecenati privati a favore della Fondazione al netto di euro 90.000 destinati al Fondo acquisto opere, per l'opera fotografica di Mimmo Jodice;
- per euro 154.428, per la realizzazione di mostre ed attività espositive. La voce comprende anche i contributi ricevuti da istituzioni private per mostre curate dal MAXXI, ma sostenute con specifici impegni economici esterni;
- nel 2024 si azzerano i fondi dell'*Art bonus*;
- per euro 614.307 da contributi in conto esercizio, derivanti da crediti di imposta su energia elettrica e gas, ai sensi dell'art. 3 e 4 del d.l. n. 21 del 2022; dell'art. 2 del d.l. n. 50 del 2022; dell'art. 6 del d.l. n. 115 del 2022; dell'art. 1 del d.l. n. 144 del 2022; dell'art. 1 del d.l. n. 176 del 2022 e, infine, dell'art. 1, commi 3 e 5 della legge n. 197 del 2022, per specifici crediti di imposta. Per espressa previsione normativa, tali crediti non concorrono alla formazione di reddito e del valore della produzione ai fini dell'Irap e

non rilevano ai fini del rapporto di cui agli articoli 61 e 109 comma 5 del Tuir per altri ricavi e proventi;

- per euro 278.915 derivanti da contributi da privati e aziende a sostegno dell'evento *Gala Dinner*, evento di *Fundraising* organizzato a novembre 2024;
- per euro 48.303 per contributi da bandi europei;
- per euro 232.885 da contributi Pnrr per il progetto MAXXI per tutti per le sedi di Roma e L'Aquila.

Le risorse per biglietteria, incassi e attività incidono sul totale delle attività tipiche relative per l' 11,62 per cento (11,85 per cento nel 2023) pressoché costanti con il dato del precedente esercizio 2023; quelle per contributi pesano per il 79,63 per cento, in leggera flessione rispetto a quelle registrate nel 2023 pari all'82,72 per cento; quelle per altri contributi incidono per l'8,74 per cento, di maggior peso rispetto al dato del 2023, pari al 5,43 per cento, per effetto delle ulteriori contribuzioni per i progetti e dalle contribuzioni Pnrr e da bandi europei.

La seguente tabella evidenzia le incidenze relative alle singole tipologie di entrata sul totale delle attività tipiche e contributi.

Tabella 15 - Le incidenze dei proventi per attività tipiche e contributi

Biglietteria, incassi e attività	2023	Incidenze percentuali tipologia/totale proventi attività tipiche	2024	Incidenze percentuali tipologia/totale proventi attività tipiche
Biglietteria	1.626.693	9,77	1.777.764	10,18
Incassi didattica	88.985	0,53	92.558	0,53
Incassi cinema	13.173	0,08	29.490	0,17
Attività alternanza scuola-lavoro	79.934	0,48	37.900	0,22
Corsi di formazione	114.480	0,69	59.730	0,34
Biglietteria L'Aquila	49.531	0,3	31.705	0,18
Totale biglietteria, incassi e attività	1.972.796	11,85	2.029.147	11,62
Contributi di gestione	2023	Incidenze percentuali tipologia/totale proventi attività tipiche	2024	Incidenze percentuali tipologia/totale proventi attività tipiche
Altri contributi ministeriali	40.000	0,24	0	0
Contributo Ales SpA	531.776	3,2	66.920	0,38
Contributo Regione Lazio	350.000	2,1	350.000	2,00
Contributo Enel Spa	600.000	3,61	600.000	3,44
Contributo MiC capitolo 5514- l. n. 237/1999 e d.l. 91/2003	7.663.133	46,04	8.067.202	46,20
Contributo MiC capitolo 7704- l. n. 29/2001	2.582.551	15,52	1.492.551	8,55
Contributo MiC capitolo 5514 Pg2 L'Aquila	2.000.000	12,02	1.967.706	11,27
Contributo Mic capitolo 1952	0	0	1.360.871	7,79
Totale contributi di gestione	13.767.460	82,72	13.905.250	79,63
Altri contributi	2023	Incidenze percentuali tipologia/totale proventi attività tipiche	2024	Incidenze percentuali tipologia/totale proventi attività tipiche
Amici del MAXXI	0	0	95.000	0,54
Contributi diversi	85.908	0,52	103.120	0,59
Contributi <i>fundraising</i>	91.400	0,55	278.915	1,60
Contributi diversi per mostre	162.000	0,97	154.428	0,88
Art bonus	10.000	0,06	0	0,00
Contributi in conto esercizio	66.080	0,4	614.307	3,52
Contributi progetto GRANDE MAXXI	435.820	2,62	0	0,00
Contributi da bandi europei	31.137	0,18	48.303	0,28
Contributi fondi Pnrr	20.921	0,13	232.885	1,33
Totale altri contributi	903.266	5,43	1.526.958	8,74
Totale proventi da attività tipiche	16.643.522	100	17.461.355	100

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati relativi al bilancio dell'esercizio 2024

Gli altri ricavi e proventi derivanti da attività accessorie e strumentali, nel 2024, sono stati pari a euro 4.317.471, del 73,57 per cento maggiori a quelli del 2023, pari a euro 2.487.503, grazie ai

maggiori proventi provenienti dalle sponsorizzazioni (+89,54 per cento) e dai proventi diversi (68,31 per cento).

La seguente tabella evidenzia il dettaglio delle singole poste relative agli altri ricavi e proventi.

Tabella 16 – Dettaglio altri ricavi e proventi

Voci contabili	2023	2024	Var. ass.	Var. %
Sponsorizzazioni				
Sponsorizzazioni	28.531	302.000	273.469	958,50
Sponsorizzazioni progetti e mostre	492.720	745.850	253.130	51,37
Sponsorizzazioni tecniche	94.259	118.789	24.530	26,02
Totale Sponsorizzazioni - Vendita di servizi di promozione e comunicazione del marchio di imprese sponsor	615.510	1.166.639	551.129	89,54
Proventi diversi				
Locazioni temporanee spazi museali	757.553	905.219	147.666	19,49
Proventi per <i>royalties</i> , brevetti e marchi	152.267	214.014	61.747	40,55
Canone concessione servizio caffetteria	48.450	48.450	0	0,00
Canone concessione servizio ristorante	66.580	66.580	0	0,00
Ricavi progetto ENI	79.900	60.050	-19.850	-24,84
Vendita di cataloghi	32.553	18.749	-13.804	-42,40
Sopravvenienze attive	375.500	24.767	-350.733	-93,40
Sopravvenienze attive PNRR	0	224.749	224.749	100,00
Sopravvenienze attive Grande MAXXI	0	1.012.499	1.012.499	100,00
Risarcimento danni sinistri e arrotondamenti	0	6.453	6.453	100,00
Canone concessione servizio <i>bookshop</i>	18.758	33.000	14.242	75,92
Ricavi progetti speciali	260.179	432.268	172.089	66,14
Altri ricavi e proventi	80.253	97.277	17.024	21,21
Contributi diversi <i>marketing</i>	0	5.910	5.910	100,00
Plusvalenza civilistica da alienazione cespiti	0	847	847	100,00
Totale proventi diversi	1.871.993	3.150.832	1.278.839	68,31
Totale complessivo altri ricavi e proventi	2.487.503	4.317.471	1.829.968	73,57

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati relativi al bilancio dell'esercizio 2024

La voce dei proventi derivanti dalla vendita di servizi di promozione e comunicazione del marchio di imprese *sponsor*, pari a euro 1.166.639 (nel 2023 pari a euro 615.510), evidenzia un incremento dell'89,54 per cento rispetto al precedente esercizio.

Le locazioni temporanee degli spazi museali per mostre, eventi privati, convegni e conferenze, riunioni o presentazioni aziendali, *screening* di film, pari a euro 905.219 (nel 2023 pari a euro 757.553) registrano un aumento del 19,49 per cento.

I proventi da *royalties*, brevetti e marchi, per le attività di ristorazione e *bookshop* passano da euro 152.267 nel 2023 a euro 214.014 nel 2024, continuando un andamento in ascesa del 40,55 per cento.

Le sopravvenienze attive, rilevate secondo l'applicazione del principio contabile Oic 16 riguardanti le immobilizzazioni materiali, sono in decremento: da euro 375.500 del 2023 a euro 24.767 nel 2024, con una diminuzione del 93,40 per cento.

I proventi derivanti dalla vendita di cataloghi diminuiscono del 42,40 per cento, passando da euro 32.553 del 2023 a euro 18.749 nel 2024.

Restano costanti i canoni per i servizi di caffetteria e di ristorazione nel biennio 2023-2024.

Nel 2024, sono in flessione del 24,84 per cento, i proventi per il Progetto ENI, con un importo pari a euro 60.050, rispetto all'importo di euro 79.900 del 2023.

Complessivamente, le risorse ottenute da "altri ricavi e proventi", nel 2024, costituiscono il 19,82 per cento dei ricavi della Fondazione (contro il 13 per cento nel 2023).

La seguente tabella mostra, in sintesi, i maggiori aggregati dei proventi e le relative incidenze sul totale complessivo.

Tabella 17 – Sintesi delle incidenze dei proventi

I proventi del conto economico	2023	Incidenza % singola tipologia sul totale	2024	Incidenza % singola tipologia sul totale
Biglietteria, incassi e attività	1.972.796	10,31	2.029.147	9,32
Contributi di gestione	13.767.460	71,96	13.905.250	63,85
Altri contributi	903.266	4,73	1.526.958	7,01
Altri ricavi e proventi	2.487.503	13	4.317.471	19,82
Totale proventi	19.131.025	100	21.778.826	100,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati relativi al bilancio dell'esercizio 2024

Le risorse derivanti da contributi di gestione pesano sul totale dei proventi nel 2024 per il 63,85 per cento; seguono gli altri ricavi e proventi per il 19,82 per cento; i ricavi da incassi di biglietteria e altre attività per il 9,32 per cento e infine, gli altri contributi per il 7,01 per cento. Le risorse proprie dell'Ente incidono sul totale dei proventi per il 36,15 per cento, a fronte di un'incidenza del 63,85 per cento dei contributi di gestione. Da ciò consegue che la sostenibilità economica della Fondazione, per l'esercizio 2024, continua ad evidenziare una condizione di indispensabilità delle entrate derivanti dalle erogazioni pubbliche.

Tabella 18 – Incidenze relative ai contributi di gestione e le entrate proprie

I proventi del conto economico	2023	Incidenza % singola tipologia sul totale	2024	Incidenza % singola tipologia sul totale
Totale entrate proprie (biglietteria, incassi e attività; altri ricavi e proventi; altri contributi)	5.363.565	28,04	7.873.576	36,15
Contributi di gestione	13.767.460	71,96	13.905.250	63,85
Totale proventi	19.131.025	100	21.778.826	100,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati relativi al bilancio dell'esercizio 2024

6.1.2 Gli oneri

I costi di gestione sono imputati per competenza, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile Oic 12.

Tra i costi per materie prime rilevano le spese per materiale di vario consumo, per allestimento mostre, per restauro opere, materiale e cancelleria per ricerca, materiale di consumo per la didattica e consumo generale.

La tabella che segue riassume le principali voci di costo del rendiconto gestionale 2024, poste a raffronto con il 2023.

Tabella 19 – Costi di gestione

Voci contabili	2023	2024	Var. ass.	Var. %
Costi per materie prime, sussidiarie e merci relativo agli allestimenti e ai consumi	361.351	250.175	-111.176	-30,77
Costi di servizi per attività culturali	13.666.935	15.074.872	1.407.937	10,30
Costi per godimento di beni di terzi	212.816	211.720	-1.096	-0,51
Costi per il personale	3.293.618	3.298.345	4.727	0,14
Ammortamenti e svalutazioni	559.147	596.255	37.108	6,64
Accantonamento per rischi	0	700.000	700.000	100
Oneri diversi di gestione	987.820	973.647	-14.173	-1,43
Altri accantonamenti	0	385.520	385.520	100
Totale costi di gestione	19.081.687	21.490.534	2.408.847	12,62

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati relativi al bilancio dell'esercizio 2024

I costi per materiali di allestimento e di consumo, pari a euro 250.175 (euro 361.351 nel 2023) si riferiscono alle spese per materiale vario di consumo, per l'allestimento di mostre, per il restauro di opere, per materiale di cancelleria, per lo sviluppo e la manutenzione del centro archivi di architettura, per il materiale di consumo relativo alla didattica e alla ricerca, oltre al materiale di consumo generale e quelli per prodotti in *merchandising* forniti in vendita al *bookshop*.

I costi per servizi, pari a euro 15.074.872 (nel 2023 pari a euro 13.666.935) e quelli per il personale, pari a euro 3.298.345 (nel 2023 pari a euro 3.293.618)²⁶, costituiscono le maggiori spese e pesano per l'85,49 per cento sul totale dei costi. I primi evidenziano un incremento del 10,30 per cento, i secondi sono pressoché costanti.

I costi per servizi, secondo le diverse aggregazioni in bilancio, risultano composti come da seguente tabella:

Tabella 20 – Costi per servizi

Voci contabili	2023	2024	Var. ass.	Var. %
Servizi per mostre ed attività culturali	3.973.235	4.390.553	417.318	10,50
Spese per attività didattiche	432.215	337.922	-94.293	-21,82
Spese per attività di sviluppo	522.367	685.982	163.615	31,32
Oneri promozionali e di raccolta fondi	113.040	278.217	165.177	146,12
Oneri locazione spazi	137.446	145.484	8.038	5,85
Costi per utenze	1.717.143	2.048.936	331.793	19,32
Altri costi per il personale	803.973	810.512	6.539	0,81
Servizi museali	1.414.008	1.350.996	-63.012	-4,46
Compensi organi sociali	251.319	213.905	-37.414	-14,89
Progetti in coproduzione	512.637	494.631	-18.006	-3,51
Progetto L'Aquila su Ales - attività sede de L'Aquila	775.355	502.255	-273.100	-35,22
Grande MAXXI	514.073	1.089.595	575.522	111,95
Costo progetto Pnrr	20.921	436.718	415.797	1.987,46
Progetti speciali	692.318	644.780	-47.538	-6,87
Software e tecnologie informatiche	122.974	121.912	-1.062	-0,86
Costi per servizi e consulenze	364.258	383.419	19.161	5,26
Spese gestione museo	411.110	417.480	6.370	1,55
Oneri tributari e spese bancarie	17.627	16.777	-850	-4,82
Costi di manutenzione	718.072	608.634	-109.438	-15,24
Altre spese amministrative	152.844	96.164	-56.680	-37,08
Totale costi per servizi	13.666.935	15.074.872	1.407.937	10,30

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati relativi al bilancio dell'esercizio 2024

I costi maggiori sono quelli relativi ai servizi correlati a mostre ed attività culturali, riguardanti la realizzazione della programmazione artistica annuale e la conservazione e tutela delle opere d'arte di architettura, nonché l'assicurazione delle collezioni; nel 2024 sono stati pari a euro 4.390.553 (nel 2023 pari a euro 3.973.235), del 10,50 per cento maggiori di quelli del precedente esercizio.

²⁶ Vedi all'interno di questa relazione il "Paragrafo 3.1 - tabella n. 5 – Costi per il personale".

I servizi museali sono in flessione del 4,46 per cento nel 2024, da euro 1.414.008 del 2023 a euro 1.350.996 nel 2024, con un decremento in valore assoluto pari a euro 63.012. Tali servizi sono comprensivi delle spese per l'assistenza di sala a tutela delle opere d'arte esposte, biglietteria, *infopoint*, spese mediatori culturali per visite guidate, nonché le spese relative all'assicurazione civile per danni a terzi, rivolte alla assistenza assicurativa per la sicurezza dei visitatori.

I costi per utenze, relativi ai consumi energetici per illuminazione e condizionamento, nel 2024, sono pari a euro 2.048.936 (nel 2023 pari a euro 1.717.143) sono in aumento del 19,32 per cento, con un incremento in valore assoluto pari a euro 331.793; essi sono relativi ai consumi energetici, idrici e telefonici per i due musei. I costi per utenze relativi ai consumi energetici della sede di Roma sono stati pari a euro 1.577.897, quelli per la sede de L'Aquila, sono stati pari a euro 471.039 ed hanno ricompreso anche i servizi di vigilanza e i costi per il personale di sala.

Gli altri costi per il personale, nel 2024, pari a euro 810.512 (nel 2023 pari a euro 803.973) sono pressoché costanti, comprendono i compensi per i collaboratori con contratto a progetto per specifici progetti culturali. Tale costo, in cui sono ricomprese anche le spese per buoni pasto, è destinato alle cinque unità di personale in distacco temporaneo prese in prestito dal Mic ed una unità in somministrazione.

Le attività svolte nella sede dell'Aquila e la prosecuzione di alcuni progetti hanno evidenziato, nel 2024, una spesa pari a euro 502.255; in flessione del 35,22 per cento rispetto a quella del 2023, pari a euro 775.355, con una diminuzione di euro 273.100 in valore assoluto. In dettaglio, si evidenziano le tipologie di spese impegnate, che hanno riguardato:

- le mostre espositive e attività culturali per euro 218.304, compresi i costi sostenuti con il contributo del progetto Ales Spa;
- i progetti culturali de L'Aquila sono stati di euro 144.971 e comprendono i costi per la rassegna Festival internazionale performative, organizzato a settembre 2024 dal MAXXI L'Aquila in collaborazione con l'Accademia delle belle arti. L'iniziativa ha avuto lo scopo di creare un laboratorio urbano e innescare nuove relazioni, attivare processi di creatività e sperimentazione nella città;
- i programmi didattici per le scuole, le famiglie e i visitatori, con laboratori per l'attività didattica per un costo pari a euro 9.297, comprensivo di visite guidate, potenziando

l'attività del "percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti di secondo grado", con le scuole de L'Aquila e di Teramo;

- i costi per la pubblicità, riferibili all'ufficio stampa e comunicazione del MAXXI L'Aquila, per euro 129.683, per la promozione e i costi per un addetto stampa presso la sede.

I costi di manutenzione, relativi al servizio di gestione e manutenzione dell'immobile concesso in comodato d'uso dal Mic alla Fondazione, svolto da una società selezionata mediante gara europea nel 2023, sono pari a euro 608.634, con una diminuzione del 15,24 per cento, pari a euro 109.438 in valore assoluto, (nel 2023 pari a euro 718.072).

I progetti speciali passano da euro 692.318 nel 2023 a euro 644.780 nel 2024, in flessione del - 6,87 per cento ed una diminuzione in valore assoluto pari a euro 47.538. Essi hanno riguardato le spese per particolari eventi culturali di Estate al MAXXI e mostre fuori sede: Venezia, Taormina, Napoli; nonché i costi di gestione della casa museo di Giacomo Balla, il progetto MAXXIM ed a sostegno delle attività preliminari di ricerca e un progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio. Altri costi hanno riguardato eventi istituzionali organizzati in occasione di ricorrenze pubbliche.

Le spese relative all'attività di sviluppo, caratterizzata da una proposta di video diffusi sui canali *social*, nel 2024, sono pari a euro 685.982, in aumento del 31,32 per cento rispetto a quelle del 2023 pari a euro 522.367, con un incremento in valore assoluto pari a euro 163.615. In queste spese sono inclusi i costi di monitoraggio stampa e audio video sui media nazionali e internazionali: stampa, *web*, TV, social media.

I costi per il Grande MAXXI sono nel 2024, pari a euro 1.089.595 (nel 2023 pari a euro 514.073), includono i costi per la realizzazione degli interventi "MAXXI HUB" e "MAXXI GREEN", per euro 435.820 a carico del Mit e per euro 78.253 a carico della Fondazione per spese non rendicontabili nel progetto. Il restante importo, pari a euro 575.522, è coperto da altri fondi.

I costi per progetti in coproduzione sono costi supportati da contributo, ai fini della realizzazione di mostre organizzate all'esterno o presso la sede di Roma. Tali costi, nel 2024, sono pari a euro 494.631, in flessione del 3,51 per cento rispetto a quelli del 2023, pari a euro 512.637, con una diminuzione in valore assoluto pari a euro 18.006.

Le spese per attività didattiche, nel 2024, sono pari a euro 337.922, in flessione del 21,82 per cento, con una diminuzione in valore assoluto pari ad euro 94.293. Esse si riferiscono a progetti

indirizzati alle scuole, alle famiglie e a singoli visitatori mediante laboratori e visite guidate, oltre alla produzione di cataloghi e all'offerta della biblioteca. Queste spese comprendono le attività di ricerca e sviluppo di programmi specifici su materie legate alla creatività e alla programmazione museale e tutta l'attività collegata alla produzione di cataloghi²⁷ e alle offerte della biblioteca MAXXI.

Le spese per gestione museo, nel 2024, sono pari a euro 417.480, evidenziano un leggero aumento dell'1,55 per cento rispetto al precedente esercizio 2023, in cui sono state pari a euro 411.110, con una differenza positiva in valore assoluto di euro 6.370; esse sono relative ai servizi di pulizia e vigilanza non armata.

I costi per servizi e consulenze comprendono le spese di consulenza legale, contabile e per la redazione delle buste paga da corrispondere al personale e sono state pari a euro 383.419²⁸, in incremento del 5,26 per cento rispetto al 2023, in cui sono state pari a euro 364.258 con un aumento in valore assoluto pari a euro 19.161. Essi comprendono il compenso al responsabile per la protezione dei dati ai sensi del Regolamento europeo n. 679 del 2016, per un costo, nel 2024, pari a euro 8.129 (nel 2023 pari a euro 10.400). Le consulenze tecniche impiantistiche e per la valutazione dell'impatto acustico per le sedi di Roma e L'Aquila, sono ricomprese in questa tipologia di costi, unitamente ai costi del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, coordinatore della sicurezza.

I costi per gli organi sociali, pari a euro 213.905, in flessione del 14,89 per cento, pari a euro 37.414 in valore assoluto, rispetto al precedente esercizio 2023, in cui sono state pari a euro 251.319, riguardano:

- il compenso al Presidente, per euro 128.523,
- il compenso del collegio dei revisori dei conti, per euro 26.760, i relativi oneri previdenziali, per euro 30.075;
- i rimborsi per missioni dei componenti del Cda, per euro 26.399.

Gli oneri per locazione di spazi sono costi generati dall'attività commerciale di locazione degli spazi museali e di organizzazione di eventi in conto terzi. Tali oneri, nel 2024, sono stati pari a

²⁷ La Fondazione ha pubblicato, nel 2024, cataloghi di mostre in qualità di editore, assumendosi i costi per la realizzazione la cui vendita è stata affidata al concessionario del Bookshop.

²⁸ Per quanto riguarda le consulenze l'importo di € 383.419 è stato impiegato per acquisire i servizi di: consulenza legale, fiscale e del lavoro per euro 269.799; compensi per il Responsabile della Protezione dei Dati (DPO) ai sensi del Regolamento UE 2016/679 e per l'Organismo di Vigilanza per euro 36.840; consulenze ingegneristiche e tecniche (impiantistiche per le sedi di Roma e L'Aquila) per euro 35.280; incarichi in materia di sicurezza, inclusa la funzione di RSPP per euro 41.500.

euro 145.484, nel 2024, sono in aumento del 5,85 per cento, pari a euro 8.038 in valore assoluto rispetto al 2023, in cui sono stati pari a euro 137.446.

Gli oneri promozionali e di raccolta fondi, che si riferiscono ad attività di *marketing per fund-raising* del Museo, sono pari a euro 278.217, nel 2024, si raddoppiano rispetto al 2023, in cui sono stati pari a euro 113.040, con un aumento in valore assoluto pari a euro 165.177 rispetto al 2023.

Altre spese riguardano:

- *software* e tecnologie informatiche²⁹, nel 2023, pari a euro 122.974 passano a euro 121.912 nel 2024, con una leggera flessione dello 0,86 per cento;
- spese amministrative di vario tipo³⁰ (pari a euro 152.844 nel 2023) nel 2024 sono pari a euro 96.164, evidenziando una flessione del 37,08 per cento e una diminuzione in valore assoluto pari a euro -56.680;
- oneri tributari (comprendono i diritti Siae per video installazioni sonore, cinema ed eventi, imposte di bollo, spese postali) e spese bancarie, nel 2024, pari a euro 16.777, in flessione del 4,82 per cento rispetto al 2023, in cui sono stati pari a euro 17.627. Si tratta di spese tutte attinenti a servizi per il funzionamento dell'Ente;
- i costi relativi al progetto MAXXI per tutti, realizzati con i fondi Pnrr, pari a euro 436.718, sono relativi a spese di consulenze professionali e spese per produzione arredi accessibili ad utenti con disabilità, collocati all'interno delle sale espositive e nella Sala Leonardi Bontempo.

I costi per il godimento di beni di terzi (tabella 21), pari a euro 211.720 (nel 2023 pari a euro 212.816), si riferiscono alle spese di noleggio di attrezzature varie e relativi canoni di locazione. La prima di tali voci è in decremento del 58,04 per cento e comprende i canoni per i noleggi per fotocopiatrici; anche il noleggio di apparati audio video diminuiscono del 28,65 per cento. Il noleggio per le attrezzature e mezzi per la sede de L'Aquila, nel 2024, è pari a euro 6.772, del 40,62 per cento minori delle spese del 2023, pari a euro 11.443. Le spese della foresteria, appartamento in locazione a disposizione del personale in trasferta, è pari a euro 14.589, con una flessione del 9 per cento rispetto a quelle del 2023, pari a euro 16.032.

²⁹ Sono relativi alla gestione dei servizi informativi e al presidio di assistenza *on side*.

³⁰ Spese di facchinaggio, postali, corrieri, tipografia, spese generali, costi indeducibili, spese per mobilità urbana, commissioni bancarie.

In incremento del 57,37 per cento le spese per noleggio di attrezzature varie, pari a euro 96.622, (euro 61.399 nel 2023) collegate all'attività della Fondazione.

Si azzerà la spesa per canone noleggio assistenza fotocopiatrice biblioteca e software base, mentre, nel 2024, sono presenti le spese per "Servizio *software* Sebina" per euro 1.800; per "Licenze e materiale IT L'Aquila" per euro 7.524 e per "Canoni e abbonamento Grande MAXXI" per euro 7.209.

Complessivamente, i costi per godimento di terzi, descritti nella seguente tabella, evidenziano un andamento pressoché costante, con una leggera flessione dello 0,51 per cento.

Tabella 21 – Costi per godimento di beni di terzi

Voci contabili	2023	2024	Var. ass.	Var. %
Noleggio attrezzature varie	61.399	96.622	35.223	57,37
Noleggio apparati audio video	91.015	64.936	-26.079	-28,65
Canone noleggio assistenza fotocopiatrice biblioteca e software base	3.693	0	-3.693	-100
Canoni noleggio fotocopiatrici	29.234	12.268	-16.966	-58,04
Servizio <i>software</i> Sebina	0	1.800	1.800	100
Noleggio attrezzature e mezzi L'Aquila	11.443	6.772	-4.671	-40,82
Licenze e materiale IT L'Aquila	0	7.524	7.524	100
Spese foresteria MAXXI L'Aquila	16.032	14.589	-1.443	-9,00
Canoni e abbonamento Grande MAXXI	0	7.209	7.209	100
Totale costi per godimento di beni di terzi	212.816	211.720	-1.096	-0,51

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati relativi al bilancio dell'esercizio 2024

Gli ammortamenti sono relativi alle immobilizzazioni immateriali per euro 104.551 (nel 2023 pari a euro 152.491) e alle immobilizzazioni materiali per euro 391.704. Il totale dei suddetti accantonamenti è pari a euro 496.255, di cui 419.137 per la sede di Roma ed euro 77.118 per la sede de L'Aquila (nel 2023 erano, complessivamente, pari a euro 406.656). Nel totale è compreso anche l'accantonamento al fondo di svalutazione crediti per euro 100.000.

La nota integrativa dà conto che l'accantonamento a fondo rischi, pari a euro 700.000, per manutenzione straordinaria su compendio museale di Roma, è stato istituito in corso esercizio per far fronte a interventi di manutenzione necessari, in riferimento alle norme vigenti e da UNI 11224-2019³¹, e su impianti della zona uffici.

Gli altri accantonamenti, per euro 385.520, per rischi ed oneri futuri, sono a copertura di passività future di ammontare indeterminato, per cause giuslavoriste in corso e contenziosi.

³¹ Norme relative a misure ed impianti antincendio.

Gli oneri diversi di gestione sono descritti, in dettaglio, nella seguente tabella:

Tabella 22 – Oneri diversi di gestione

Voci contabili	2023	2024	Var. ass.	Var. %
Imposta Tarsu	48.238	49.386	1.148	2,38
Eventi istituzionali - spese di rappresentanza art. 108 comma 2	11.051	0	-11.051	-100
Spese di rappresentanza	28.732	21.014	-7.718	-26,86
Iva indetraibile	862.147	873.576	11.429	1,33
Sopravvenienze passive	31.560	0	-31.560	-100
Quote associative Federculture, Amaci, Icom, Icam, Asvis, Anaa	5.316	7.137	1.821	34,26
Altro (diritti Siae, camerali, bolli)	776	6.734	5.958	>100
Omaggi art. 108 comma 2	0	15.800	15.800	100
Totale oneri diversi di gestione	987.820	973.647	-14.173	-1,43

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati relativi al bilancio dell'esercizio 2024

Gli oneri diversi di gestione, pari a euro 973.647 (nel 2023 pari a euro 987.820), subiscono una leggera flessione dell'1,43 per cento e sono costituiti principalmente dalle tasse e imposte versate dall'Ente.

La voce più consistente è rappresentata dall'Iva indetraibile, pari a euro 873.576, (nel 2023 pari a euro 862.147), che evidenzia un incremento dell'1,33 per cento, pari ad un importo di euro 11.429 in valore assoluto.

Le spese di rappresentanza, pari a euro 21.014, (nel 2023 pari a euro 28.732), diminuiscono del 26,86 per cento; nel 2024 si azzerano le sopravvenienze passive (nel 2023 pari a euro 31.560); le quote associative comprendenti spese di sottoscrizione ad associazioni culturali varie, nel 2024, sono pari a euro 7.137 (nel 2023 pari a euro 5.316) e sono in incremento del 34,26 per cento.

Gli altri oneri, tra cui diritti camerali e bolli, comprendono i diritti Siae per video, installazioni sonore, cinema ed eventi; diritti Siae, camerali, arrotondamenti e bolli, nel 2023, sono pari a euro 776, mentre nel 2024, aumentano a euro 6.734.

I proventi finanziari, nel 2023, sono pari a euro 138.830 (nel 2023 pari a euro 85.145) e rappresentano gli interessi attivi bancari maturati, mentre gli oneri finanziari, pari a euro 461 (nel 2023 pari a euro 7.476), sono costituiti prevalentemente da oneri sostenuti a progetto europeo. Il saldo tra queste due componenti, nel 2024, è positivo per euro 138.369.

Il totale delle imposte versate dalla Fondazione, nel 2024, è stato pari a euro 318.630, notevolmente maggiore rispetto a quelle del 2023 (euro 120.306).

Tabella 23 – Proventi, oneri e imposte

Voci contabili	2023	2024	Var. ass.	Var. %
Risultato della gestione caratteristica	49.338	288.292	238.954	>100
Proventi e oneri finanziari				
Proventi diversi dai precedenti da Istituti bancari	85.145	138.830	53.685	63,05
Interessi ed altri oneri finanziari verso altri	-7.476	-461	7.015	-93,83
Totale proventi ed oneri finanziari	77.669	138.369	60.700	78,15
Risultato prima delle imposte	127.007	426.661	299.654	>100
Imposte correnti sul reddito di esercizio				
IRAP	119.078	153.885	34.807	29,23
IRES	1.228	164.745	163.517	>100
Totale Imposte	120.306	318.630	198.324	164,85
Risultato di gestione	6.701	108.031	101.330	>100

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati relativi al bilancio dell'esercizio 2024

L'imposta Irap corrente è stata calcolata secondo l'aliquota prevista dalla Regione Lazio, ed è stata determinata relativamente all'area istituzionale applicando il sistema retributivo, mentre per la parte commerciale è stata determinata con l'applicazione del metodo ordinario. Nel 2024, tale imposta è stata pari a euro 153.885 (euro 119.078 nel 2023). L'imposta Ires, nel 2024, è stata pari a euro 164.745, nel 2023 pari a euro 1.228.

Nel conto economico l'Ente non ha previsto ed effettuato stanziamenti o accantonamenti a copertura di imposte, in quanto non sono state rilevate differenze temporanee tra onere fiscale da bilancio ed onere fiscale teorico.

La seguente tabella mostra le incidenze sul totale complessivo dei costi divisi per tipologia ed evidenzia che i costi per servizi, pari a 15 mln, costituiscono il maggior peso finanziario per l'Ente (incidenza del 70,15 per cento del totale), seguiti da quelli per il personale, pari 3,3 mln (incidenza del 15,35 per cento del totale).

Se si prendono in considerazione anche gli altri costi del personale e per consulenze (tabella 20), i cui consulenti sono stati individuati nell'albo fornitori, pari a euro 383.419 nel 2024 (euro 364.258 nel 2023), oltre agli altri costi per il personale, pari a euro 810.512 (euro 803.973 nel 2023), il costo complessivo per il personale si attesta, nel 2024, a euro 4.492.276 e nel 2023 a euro 4.461.849, con incidenze, rispettivamente, del 23,38 nel 2023 e del 20,90 per cento nel 2024.

Tutti gli altri costi presentano incidenze inferiori al 5 per cento.

Tabella 24 – Sintesi delle incidenze dei costi

I costi del conto economico	2023	Incidenza % singola tipologia sul totale	2024	Incidenza % singola tipologia sul totale
Costi per servizi	13.666.935	71,62	15.074.872	70,15
Costi per il personale	3.293.618	17,26	3.298.345	15,35
Ammortamenti, svalutazioni	559.147	2,93	596.255	2,77
Oneri diversi di gestione	987.820	5,18	973.647	4,53
Costi per godimento di beni di terzi	212.816	1,12	211.720	0,99
Costi per materie prime, sussidiarie e merci	361.351	1,89	250.175	1,16
Accantonamento per rischi	0	0	700.000	3,26
Altri accantonamenti	0	0	385.520	1,79
Totale complessivo	19.081.687	100	21.490.534	100

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati relativi al bilancio dell'esercizio 2024

6.2 Lo stato patrimoniale

Attivo

Le poste iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale sono state valutate dall'Ente con riferimento all'articolo 2426 del Codice civile e ai principi contabili nazionali.

La seguente tabella evidenzia le voci contabili dell'attivo patrimoniale della Fondazione.

Tabella 25 - Stato patrimoniale attivo

Voci contabili	2023	2024	Var. ass.	Var.%
Immobilizzazioni				
Immobilizzazioni immateriali				
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	26.310	18.907	-7.403	-28,14
Altre immobilizzazioni immateriali	407.727	323.178	-84.549	-20,74
Totale immobilizzazioni immateriali	434.037	342.085	-91.952	-21,19
Immobilizzazioni materiali				
Impianti e macchinari	357.356	313.610	-43.746	-12,24
Opere d'arte	21.739.915	23.510.100	1.770.185	8,14
Altri beni materiali	1.290.916	1.009.928	-280.988	-21,77
Totale immobilizzazioni materiali	23.388.187	24.833.638	1.445.451	6,18
Totale immobilizzazioni	23.822.224	25.175.723	1.353.499	5,68
Attivo circolante				
Crediti				
- verso clienti	740.788	942.601	201.813	27,24
- tributari	220.792	270.857	50.065	22,68
- verso altri	744.130	693.212	-50.918	-6,84
Totale crediti	1.705.710	1.906.670	200.960	11,78
Disponibilità liquide				
Depositi bancari e postali	18.174.863	19.995.394	1.820.531	10,02
Denaro e valori in cassa	1.151	701	-450	-39,10
Totale disponibilità liquide	18.176.014	19.996.095	1.820.081	10,01
Totale attivo circolante	19.881.724	21.902.765	2.021.041	10,17
Ratei e risconti attivi	330.327	1.515.384	1.185.057	358,75
Totale attivo	44.034.275	48.593.872	4.559.597	10,35

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati relativi al bilancio dell'esercizio 2024

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto e/o produzione e vengono ammortizzate con quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Nel 2024, le immobilizzazioni immateriali sono pari a euro 342.085 (nel 2023 pari a euro 434.037), in decremento del 21,19 per cento, a causa della flessione del 28,14 per cento delle “Concessioni, licenze, marchi e diritti simili” e del 20,74 per cento delle “Altre immobilizzazioni immateriali”.

Il valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazioni.

Al netto degli ammortamenti, le immobilizzazioni materiali passano da euro 23.388.187 del 2023 a euro 24.833.638 nel 2024, con una variazione assoluta pari a euro 1.445.451 e percentuale del 6,18 per cento.

La voce opere d'arte è costituita sia dalle realizzazioni degli artisti espositori delle Mostre allestite nei vari anni e donate alla Fondazione, sia dalle opere acquistate, prodotte direttamente per il Museo o ad esso conferite dai soci fondatori. In questa classificazione sono comprese le collezioni di opere e progetti di architettura. Tale posta, pari a euro 23.510.100 (nel 2023 pari a euro 21.739.915), mostra un incremento dell'8,14 per cento. In valore assoluto, registra un aumento pari a euro 1.770.185, di cui euro 143.000 per effetto di donazioni ed euro 1.627.185 per effetto delle opere prodotte direttamente per il Museo o ad esso conferite dai soci fondatori. Il totale delle acquisizioni e di produzioni è di n. 36, delle donazioni ricevute è n. 5. La voce impianti e macchinari, costituita dagli impianti elettrici, telefonici, sistemi di allarme, di condizionamento e da altri impianti, evidenzia un decremento del 12,24 per cento, passando da euro 357.356 del 2023 a euro 313.610 nel 2024, con una variazione assoluta negativa pari a euro 43.746.

In flessione del 21,77 per cento la voce relativa ad "Altri beni materiali", riferiti a mobili ed arredi, macchine d'ufficio elettroniche, materiali per allestimenti permanenti, impianti e *bookshop* e segnaletica digitale, che passa da euro 1.290.916 del 2023 a euro 1.009.928 nel 2024, con una variazione assoluta pari a euro -280.988.

Il settore delle immobilizzazioni, nel 2024 resta rilevante, evidenziando dati complessivi per euro 25.175.723, del 5,68 per cento maggiori di quelli del 2023, pari a euro 23.822.224, con un apporto in termini assoluti di euro 1.353.499.

L'attivo circolante è stato valutato dall'Ente con riferimento a quanto previsto dall'art. 2426 del Codice civile, numeri da 8 a 11 *bis*.

Il valore dei crediti iscritti è rettificato, ove necessario, dal fondo di svalutazione, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo.

Il settore creditizio evidenzia un complessivo incremento dell'11,78 per cento, passando da euro 1.705.711 del 2023, a euro 1.906.670 nel 2024, con un aumento in valore assoluto pari a euro 200.960.

La voce crediti verso clienti, iscritta al netto del fondo di svalutazione³² dell'importo di euro 286.262, contiene crediti non ancora riscossi comprensivi delle fatture da emettere. Il fondo di svalutazione, pari a euro 186.694 nel 2023, ha subito un incremento di euro 99.568, in conseguenza della valutazione dei rischi dell'inesigibilità di alcuni crediti. I crediti verso

³² Nota integrativa, pagina 22, "Fondo di svalutazione crediti".

clienti, nel 2024, evidenziano un incremento del 27,24 per cento, passando da euro 740.788 a euro 942.601, con un aumento in valore assoluto pari a euro 201.813.

I crediti tributari, per imposte sostitutive sul Tfr, nel 2024, per euro 270.857 sono in aumento per euro 50.065, (euro 220.792 nel 2023). Tale posta è costituita dal credito per Iva da compensare, risultante dalla dichiarazione relativa al 2024.

I crediti verso altri sono costituiti da crediti per depositi cauzionali, verso fornitori o verso enti o istituzioni per progetti culturali. Essi passano da euro 744.130 del 2023 a euro 693.212, con una variazione negativa in valore assoluto pari a euro -50.918, con una percentuale in decremento del 6,84 per cento (stato patrimoniale attivo tabella n. 25 – crediti verso altri).

Le disponibilità liquide sono costituite dalla cassa dell'Ente e da depositi bancari e valori postali. Nel 2024 evidenziano un incremento del 10,01 per cento, passando da euro 18.176.014 del 2023 a euro 19.996.095 nel 2024, con una variazione assoluta pari a euro 1.820.081.

La consistenza delle disponibilità liquide è stata implementata anche dalle anticipazioni dei finanziamenti sui progetti del Grande MAXXI e Pnrr erogati dal Mit e dal Mef.

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale e sono pari a euro 19.995.394 per depositi bancari e per euro 701 per denaro e valori in cassa e carte di credito.

I risconti e ratei attivi sono stati calcolati dall'Ente con riferimento al criterio del “tempo economico” in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione, di cui al principio contabile OIC 18³³.

Tale posta evidenzia un forte incremento, passando da euro 330.327 nel 2023 a euro 1.515.384 nel 2024, pari a euro 1.185.057 in valore assoluto.

La voce dei risconti attivi, per euro 1.505.950 corrisponde a quote di costi delle mostre aperte nel IV trimestre 2024, che hanno avuto manifestazione economica nel corso dell'esercizio, la cui fruizione si concluderà nell'esercizio successivo.

I ratei attivi per euro 9.434 sono costituiti da proventi di competenza nell'esercizio 2024, da incassare nel 2025.

³³ “L'applicazione del criterio del tempo economico ricorre tipicamente nei casi in cui la quota di costo o di provento imputabile all'esercizio non è proporzionale al solo decorrere del tempo, ma riflette anche i contenuti economici dell'operazione effettuata. (...)”.

Passivo

La tabella successiva espone i dati relativi allo stato patrimoniale passivo della Fondazione.

Tabella 26 – Lo stato patrimoniale passivo

Voci contabili	2023	2024	Var. ass.	Var. %
Patrimonio libero				
Risultato gestionale esercizi precedenti	1.374.429	1.381.130	6.701	0,49
Risultato di gestione	6.701	108.031	101.330	1.512,16
Riserva per arrotondamento unità di euro	0	0	0	0,00
Totale patrimonio libero	1.381.130	1.489.161	108.031	7,82
Fondo di dotazione, di cui:				
Contributi per donazioni in natura soci fondatori	6.367.257	6.510.257	143.000	2,25
Contributi per donazioni soci fondatori	5.156.339	5.156.339	0	0,00
Regione Lazio	200.000	200.000	0	0,00
Contributo in conto capitale con vincolo di destinazione	7.858.007	9.439.192	1.581.185	20,12
Enel spa socio promotore	300.000	300.000	0	0,00
Art bonus	45.000	45.000	0	0,00
Totale fondo di dotazione	19.926.603	21.650.788	1.724.185	8,65
Totale patrimonio netto	21.307.733	23.139.949	1.832.216	8,60
Fondi per rischi ed oneri				
Fondo per manutenzione straordinaria	249.266	154.296	-94.970	-38,10
Fondo di accantonamento rischi	279.480	665.000	385.520	137,94
Fondo di conservazione e tutela del patrimonio	0	700.000	700.000	100
Fondo di acquisto opere d'arte	4.939.348	7.069.258	2.129.910	43,12
Fondo per i lavori su immobile in comodato d'uso	0	0	0	0
Fondo valorizzazione del personale	7.980	14.820	6.840	85,71
Totale fondi rischi ed oneri	5.476.074	8.603.374	3.127.300	57,11
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato				
Fondo Tfr dipendenti	874.559	1.027.149	152.590	17,45
Fondo Tfr dipendenti MiC	91.512	107.008	15.496	16,93
Totale trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	966.071	1.134.157	168.086	17,40
Debiti				
Debiti per acconti	0	0	0	0
Debiti verso banche	165	167	2	1,21
Anticipi da clienti	0	1.082	1.082	100
Debiti verso fornitori	3.660.942	3.627.591	-33.351	-0,91
Debiti tributari	194.736	405.092	210.356	108,02
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	161.593	156.574	-5.019	-3,11
Altri debiti	140.101	138.822	-1.279	-0,91
Totale debiti	4.157.537	4.329.328	171.791	4,13
Ratei e risconti passivi				
Risconti passivi	12.036.405	11.193.260	-843.145	-7,00
Ratei passivi	90.456	193.804	103.348	114,25
Totale ratei e risconti	12.126.861	11.387.064	-739.797	-6,10
Totale del passivo	44.034.276	48.593.872	4.559.596	10,35

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati relativi al bilancio dell'esercizio 2024

Il patrimonio netto è costituito da un “patrimonio libero”, formato da un risultato positivo gestionale dei precedenti esercizi, pari a euro 1.381.130, e dall'utile di esercizio 2024, pari a

euro 108.031, oltre al fondo di dotazione, pari a euro 21.650.788, che è costituito dalle poste evidenziate dalla tabella che precede.

Nel corso del 2024, tale fondo si è incrementato, grazie ai contributi in donazioni e contributi in conto capitale con vincolo di destinazione, di euro 1.724.185, di cui 143.000 per contributi ricevuti in natura con la donazione di opere ed euro 1.581.155 mediante l'utilizzo del Fondo acquisto opere d'arte, con la conseguente capitalizzazione a patrimonio per l'acquisto delle opere d'arte effettuato in corso esercizio.

L'Ente riferisce che la costituzione dei fondi per rischi ed oneri è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile Oic 31³⁴. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base alla classificazione "per natura" dei costi. Il più cospicuo è quello destinato all'acquisto delle opere d'arte, che da euro 4.939.348 del 2023, passa, nel 2024, ad un importo pari a euro 7.069.258. L'incremento registrato è stato pari a euro 3.810.000, di cui euro 3.720.000 per l'accantonamento dello specifico contributo Mic e per euro 90.000 da contributo *fundraising*. Il decremento, pari a euro 1.680.090 è stato determinato dall'acquisto di opere d'arte effettuato in corso esercizio, così come iscritto nello stato patrimoniale. La variazione positiva, pari a euro 2.129.910, ha costituito l'aumento netto di questa posta a fine esercizio 2024.

Il fondo di accantonamento rischi futuri per cause giuslavoristiche in corso e contenziosi passa 279.480 del 2023 a euro 665.000 nel 2024 con un incremento di euro 385.520 in valore assoluto. È stato stanziato per la copertura di eventuali passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali ancora non ne è stata accertata la consistenza alla chiusura dell'esercizio. Il Fondo di manutenzione straordinaria, nel 2024, è iscritto per euro 154.296, ed è destinato alla copertura di interventi di restauro sul patrimonio (era pari a euro 249.266 nel 2023).

Il Fondo di conservazione e tutela del patrimonio, pari a euro 700.000, è stato istituito nel 2024. Il Fondo per il trattamento di fine rapporto, pari a euro 1.134.157, nel 2024 evidenzia un aumento del 17,40 per cento. Il suo ammontare rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, in cui sono stati erogati trattamenti

³⁴ I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati.

di quiescenza per euro 5.304. In valore assoluto, nel 2024, la posta ha un incremento pari a euro 168.086.

I debiti, valutati mantenendo l'iscrizione secondo il valore nominale, evidenziano un aumento, rispetto al 2023, del 4,13 per cento e sono pari a euro 4.329.328, in incremento in valore assoluto di un importo pari a euro 171.791 (euro 4.157.537 nel 2023).

La seguente tabella evidenzia le incidenze delle singole poste dei debiti sul loro totale.

Tabella 27 - Le incidenze dei debiti

Debiti	2023	Incidenza %	2024	Incidenza %
Debiti per acconti	0	0	0	0
Debiti verso banche	165	0	167	0,00
Anticipi ai clienti	0		1.082	0,02
Debiti verso fornitori	3.660.942	88,06	3.627.591	83,79
Debiti tributari	194.736	4,68	405.092	9,36
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	161.593	3,89	156.574	3,62
Altri debiti	140.101	3,37	138.822	3,21
Totale debiti	4.157.537	100	4.329.328	100,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati relativi al bilancio dell'esercizio 2024

I debiti di maggiore consistenza, nel 2024, sono verso i fornitori, che pesano per l'83,79 per cento sul totale, seguiti da quelli tributari per il 9,36 per cento; le altre tipologie debitorie registrano incidenze del 3,21 e del 3,62 per cento.

I debiti tributari per euro 405.092, si compongono delle seguenti voci:

- euro 81.555 verso l'erario per ritenute operate sui compensi per lavoro dipendente;
- euro 14.449 sui compensi per collaborazioni coordinate;
- euro 14.825 sui compensi per i lavoratori autonomi;
- euro 10.329 sulle ritenute operate sui compensi del personale Mic;
- euro 121.815 verso l'erario per l'Iva relativa alla liquidazione del mese di dicembre;
- euro 34.807 per le imposte relative al 2024 per saldo Irap; euro 125.861 per il debito Ires;
- euro 1.451 dal debito verso l'erario per imposta sostitutiva sul Tfr.

La voce debiti per Istituti di previdenza per euro 156.574 è costituita dai contributi maturati e da versare ai rispettivi enti previdenziali, di cui: euro 127.984 verso l'Inps; euro 634 verso Inpgi e Casagit; euro 10.101 verso Inpdap; euro 7.685 verso altri enti, infine, euro 10.170 verso Previdai.

La voce altri debiti pari a euro 138.822 è composta dal debito verso terzi per euro 2.714, verso le organizzazioni sindacali per euro 1.425, verso i dipendenti per pagamenti differiti per euro 123.461 e da altri debiti per retribuzioni liquidate a gennaio 2025, per euro 11.222.

La voce “ratei e risconti passivi”, nel 2024, pari a euro 11.387.064 (nel 2023, euro 12.126.861) è in flessione del 6,10 per cento.

I ratei passivi ammontano a euro 193.804 (nel 2023 pari a euro 90.456); i risconti passivi ammontano, a euro 11.193.260 (nel 2023 erano pari a euro 12.036.405) in decremento del 7 per cento rispetto al precedente esercizio. Essi contengono vari contributi per le mostre organizzate dalla Fondazione, oltre al contributo Mic erogato a sostegno dell'attività delle sedi di Roma e de L'Aquila.

La seguente tabella evidenzia le poste relative ai ratei e risconti passivi.

Tabella 28 – I ratei e risconti passivi

Voci contabili	2023	2024	Var. ass.	Var. %
Ratei passivi	90.456	193.804	103.348	114,25
Risconti passivi	628.299	1.127.689	499.390	79,48
Risconti passivi investimenti Roma e L'Aquila	584.155	338.961	-245.194	-41,97
Risconti passivi contributi Grande MAXXI	2.064.180	1.051.681	-1.012.499	-49,05
Risconti passivi contributi Pnrr	224.749	258.455	33.706	15,00
Risconti passivi contributi di gestione	8.535.022	8.416.474	-118.548	-1,39
Totale risconti passivi	12.126.861	11.387.064	-739.797	-6,10

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati relativi al bilancio dell'esercizio 2024

Il patrimonio netto, nel 2024, incide sul totale del passivo per il 47,62 per cento, mentre il totale delle passività (esclusi il patrimonio netto, i ratei e i risconti passivi), incide sul totale del passivo per il 28,95 per cento; per il totale dei ratei e risconti, si evidenzia un'incidenza del 23,43 per cento.

Tabella 29 – Le passività della Fondazione MAXXI

Voci contabili	2023	Incidenza % singola posta sul totale passivo	2024	Incidenza % singola posta sul totale passivo
Totale patrimonio netto	21.307.733	48,39	23.139.949	47,62
Totale delle passività (fondi per rischi ed oneri; tfr; debiti)	10.599.682	24,07	14.066.859	28,95
Totale ratei e risconti	12.126.861	27,54	11.387.064	23,43
Totale del passivo	44.034.276	100	48.593.872	100,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati relativi al bilancio dell'esercizio 2024

6.3 Il rendiconto finanziario

La seguente tabella sintetizza i flussi finanziari dell'Ente, determinati con il metodo indiretto.

Tabella 30 – I flussi finanziari e la liquidità

Rendiconto finanziario	2023	2024	Var. ass.	Var. %
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa	4.077.237	2.088.648	-1.988.589	-48,77
Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento	-1.892.321	-1.849.754	42.567	-2,25
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	1.448.032	1.581.187	133.155	9,20
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	3.632.948	1.820.081	-1.812.867	-49,90
Disponibilità liquide				
Depositi bancari e postali	14.542.071	18.174.863	3.632.792	24,98
Denaro e valori in cassa	995	1.151	156	15,68
Assegni	0	0	0	0,00
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	14.543.066	18.176.014	3.632.948	24,98
Depositi bancari e postali	18.174.863	19.995.394	1.820.531	10,02
Denaro, assegni e valori in cassa	1.151	701	-450	-39,10
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	18.176.014	19.996.095	1.820.081	10,01

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati relativi al bilancio dell'esercizio 2024

I flussi finanziari della Fondazione generati dalle disponibilità liquide prodotte ed assorbite dall'attività operativa, nel 2024 hanno evidenziato una variazione negativa del 48,77 per cento e un decremento in valore assoluto pari a euro 1.988.589.

Il decremento dei flussi finanziari derivanti dall'attività operativa, pari a euro 1.988.589, è stato determinato da una variazione del capitale circolante netto. Il rendiconto finanziario evidenzia l'assorbimento della liquidità dovuto:

- all'incremento dei ratei e risconti attivi per euro 1.185.057;
- alla riduzione dei ratei e risconti passivi per euro 739.797;
- all'aumento dei crediti verso clienti per euro 301.813;
- alla diminuzione dei debiti verso fornitori per euro 33.351.

I flussi derivanti dalle attività di investimento si mantengono negativi (pari a -1.849.754 euro) in diminuzione rispetto al dato del precedente esercizio 2023 (-1.892.321 euro); mentre quelli indirizzati ad attività di finanziamento, registrano un incremento del 9,20 per cento, con una variazione assoluta positiva, pari a euro 133.155.

A fine esercizio 2024 la consistenza delle disponibilità liquide scende al 10,01 per cento rispetto alla consistenza presente ad inizio esercizio, che era stata del 24,98 per cento.

I fabbisogni generati dalla gestione caratteristica del MAXXI sono assicurati in gran parte con contributi pubblici, per cui l'attività è condizionata dal mantenimento della entità di tali contributi, così da dover tenere in debito conto i tempi della loro effettiva erogazione, oltre alla pianificazione dei costi.

Per aumentare il margine della propria autonomia finanziaria è necessario che la Fondazione continui ad innalzare la soglia delle entrate proprie: la capacità di acquisizione di tali proventi, nel 2024, ha mostrato un incremento della sua incidenza sul totale dei proventi dal 28,04 del 2023 al 36,15 nel 2024 (tabella 18).

7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La Fondazione MAXXI è ente di diritto privato in controllo pubblico che promuove la creatività culturale contemporanea nazionale e internazionale, svolgendo altresì attività di ricerca; persegue le proprie finalità attraverso la realizzazione, la gestione e la promozione dei musei MAXXI Arte, MAXXI Architettura con sede in Roma e dal 2021 anche del museo MAXXI L'Aquila; svolge, altresì, le attività connesse alla realizzazione alla gestione e alla promozione del museo della fotografia.

L'Ente è incluso nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato dello Stato, ma, ai sensi della legge di stabilità 2016, non è soggetto a all'applicazione delle relative norme di contenimento della spesa.

Per quanto concerne la gestione dell'esercizio 2024, emerge quanto segue:

- la spesa per gli organi evidenzia una flessione del 15,30 per cento, passando da euro 251.319 del 2023 a euro 212.869 nel 2024, diversamente, la spesa per la dirigenza di vertice aumenta del 42,80 per cento, passando da euro 199.037 a euro 284.231;
- il personale della Fondazione consta, al 31 dicembre 2024, di 65 unità effettive su 76 posizioni previste in organico. I relativi oneri sono stati pari a euro 3.298.345 e hanno un'incidenza sul totale dei costi pari al 10,11 per cento. Aggiungendo le voci degli altri costi del personale e delle consulenze incluse nei costi per servizi, l'incidenza del costo complessivo per il personale è pari a euro 4.492.276 (nel 2023, pari a 4.461.849) si attesta al 20,90 per cento del totale dei costi, a fronte del 23,38 del 2023.

Il conto economico, nel 2024, chiude con un utile pari a euro 108.031, in notevole aumento rispetto a quello del 2023, pari a euro 6.701; l'avanzo è determinato dal risultato positivo della gestione caratteristica, pari a euro 288.292, (nel 2023 pari a euro 49.338), e dal saldo positivo della gestione finanziaria per euro 138.369 (nel 2023 pari a euro 77.669), che hanno compensato le detrazioni delle imposte dell'esercizio, pari a euro 318.630 (nel 2023 pari a euro 120.306).

I proventi della gestione sono stati pari a euro 21.778.826, del 13,84 per cento maggiori di quelli del 2023, pari a euro 19.131.025. Essi sono composti da euro 13.905.250 da contributi di gestione (nel 2023 pari a euro 13.767.460) solo dell'1 per cento maggiori di quelli del precedente esercizio; euro 2.029.147 derivanti da ricavi di biglietteria (nel 2023 pari a euro 1.972.796) in incremento del 2,86 per cento; euro 1.526.958 da altri contributi (nel 2023 pari a euro 903.266);

euro 4.317.471 derivanti da altri ricavi e proventi da attività accessorie e strumentali (nel 2023 pari a euro 2.487.503).

I contributi del Ministero della cultura, per totali euro 12.888.330, sono in incremento del 5,25 per cento (nel 2023 pari a euro 12.245.684), sono destinati alla copertura dei costi di gestione e funzionamento del Museo MAXXI, per euro 8.067.202; per euro 1.492.551, alla valorizzazione, conservazione e tutela delle opere d'arte in collezione; per euro 1.967.706 alla gestione e funzionamento di MAXXI L'Aquila; per euro 1.360.871 destinati a costi per il funzionamento della Fondazione.

Le risorse proprie dell'Ente incidono sul totale dei proventi per il 36,15 per cento, a fronte di una incidenza del 63,85 per cento dei contributi di gestione, per cui la sostenibilità economica della Fondazione, per l'esercizio 2024, continua ad evidenziare una condizione di indispensabilità delle entrate derivanti dalle erogazioni pubbliche.

I costi di gestione sono stati pari a euro 21.490.534, del 12,62 per cento maggiori di quelli del 2023, pari a euro 19.081.687. I costi per servizi, pari a euro 15.074.872, evidenziano un incremento del 10,30 per cento (nel 2023 erano pari a euro 13.666.935). Essi includono, come detto, altri costi per il personale pari a euro 810.512, riguardanti i compensi per il personale temporaneo, assunto per specifici progetti culturali, per il personale temporaneamente distaccato dal Mic e in somministrazione.

I costi dei servizi per consulenze sono pari a euro 383.419, del 5,26 per cento superiori a quelli dell'anno precedente, pari a euro 364.258. Tra i costi per servizi, i maggiori sono quelli relativi alle mostre ed attività culturali, pari a euro 4.390.553, in aumento del 10,50 per cento; in decremento del 4,46 per cento i costi per i servizi museali, pari a euro 1.350.996.

Lo stato patrimoniale evidenzia un patrimonio netto pari a euro 21.139.949 (nel 2023, euro 21.307.733), con un aumento dell'8,60 per cento, costituito per euro 21.650.788 dal fondo di dotazione e per euro 1.489.161 da avanzi di gestione.

Le immobilizzazioni registrano, complessivamente, un incremento del 5,68 per cento, e si attestano a euro 25.175.723 (nel 2023, euro 23.822.224), grazie alla crescita del numero delle opere d'arte (+8,14 per cento), per un totale di 41 nuove acquisizioni, di cui n. 36 per acquisizioni e produzioni; n. 5 per donazioni ricevute.

L'attivo circolante registra un incremento del 10,17 per cento, da euro 19.881.724 del 2023 a euro 21.902.765 nel 2024, con una variazione positiva pari a euro 2.021.041, dovuta all'incremento delle disponibilità liquide del 10,01 per cento e dei crediti dell'11,78 per cento. I crediti, nel 2024, passano da euro 1.705.711 nel 2023 a euro 1.906.670, con una variazione positiva assoluta pari a euro 200.960.

Le passività, costituite dal fondo per rischi e oneri, dal Tfr e dai debiti, incidono nel 2024 per il 28,95 per cento sul totale del passivo; il maggior peso è determinato dal patrimonio netto, che incide per il 47,62 per cento, seguono i ratei e risconti per il 23,43 per cento.

L'esame dei flussi finanziari conferma la dipendenza dell'equilibrio di cassa dal regolare versamento dei contributi statali. Per aumentare il margine della propria autonomia finanziaria è necessario che la Fondazione continui ad incrementare la soglia delle entrate proprie: l'incidenza di tali proventi resta ampiamente sotto il 50 per cento, nonostante un miglioramento da un'incidenza del 28,04 per cento del 2023 al 36,15 per cento nel 2024.

In una ragionevole prospettiva di perseguimento di tutte le attività, occorre considerare che il deliberato incremento della pianta organica, il progetto del Grande MAXXI e l'inevitabile crescita dei costi di gestione per la sede dell'Aquila non possono essere sostenuti nel medio lungo periodo senza un adeguato e crescente sostegno di risorse.

La Fondazione risulta essere direttamente assegnataria di progetti in corso finanziati dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, per 2,5 mln di cui ha ricevuto, complessivamente, fino al 31 dicembre 2025, l'importo di 1,35 mln e pagato 0,97 mln. Le risorse proprie utilizzate dalla Fondazione sono state pari a euro 7.155. Tali progetti risultano in fase di "esecuzione".

Per la realizzazione del programma d'interventi denominato *"Il Grande MAXXI: un modello di sostenibilità e innovazione"*, la Fondazione ha presentato due progetti sulla digitalizzazione: uno di 20 mln e l'altro di 15 mln, attivando, complessivamente, tre linee di finanziamento per complessivi 37,5 mln.

La Fondazione ha fornito un prospetto sintetico da cui si rileva che anche nel 2024 il maggior numero, pari a 1.397 per forniture e servizi risulta effettuato per affidamento diretto senza consultazione (d.lgs. 36 del 2023, art. 50, comma 1, lett. b) <140.000), con una incidenza dell'81,26 per cento sulla spesa complessiva pari a euro 10.113.181. Formalmente ciò è consentito dall'art. 50 del nuovo Codice per gli importi sottosoglia; tuttavia, sotto il profilo gestionale, questo dato evidenzia una forte frammentazione degli acquisti e una limitata

esposizione al confronto competitivo. Pur nel rispetto della normativa, una quota così elevata di affidamenti diretti riduce fisiologicamente il grado di concorrenza e rende particolarmente importante il controllo sull'effettiva applicazione dei principi di rotazione, economicità e trasparenza, specie per i contratti che hanno una connotazione routinaria.

In conclusione, alla luce dell'esame svolto sulla gestione finanziaria della Fondazione MAXXI – Museo nazionale delle arti del XXI secolo, per l'esercizio 2024, emerge un quadro sostanzialmente positivo per quanto attiene all'equilibrio economico della gestione, pur in presenza di elementi suscettibili di un monitoraggio prospettico.

In particolare, si rileva un significativo miglioramento del risultato economico dell'esercizio, che passa da euro 6.701 nel 2023 a euro 108.031 nel 2024, con un incremento pari a euro 101.330. Il risultato appare sostenuto dal miglior andamento della gestione caratteristica, il cui saldo positivo cresce da euro 49.338 a euro 288.292, evidenziando un rafforzamento della capacità dell'Ente di generare margini nell'ambito delle attività istituzionali.

Sotto il profilo dell'attività culturale e della capacità attrattiva dell'istituzione museale, si registra inoltre un incremento del numero dei visitatori, con 204.548 biglietti venduti nel 2024 rispetto ai 187.987 dell'esercizio precedente, pari ad una crescita dell'8,81 per cento. Questo dato appare indicativo della rilevanza dell'offerta culturale della Fondazione e della sua capacità di corrispondere positivamente ad una domanda culturale articolata, con una significativa presenza di pubblico giovane.

Dal punto di vista patrimoniale, la Fondazione evidenzia un rafforzamento della propria struttura finanziaria: il patrimonio netto che passa da 21,3 milioni nel 2023 a 23,1 milioni nel 2024, rappresentando circa il 47,62 per cento del totale del passivo.

Si osserva una riduzione delle spese per gli organi della Fondazione, che passano da euro 251.319 nel 2023 a euro 212.869 nel 2024 (-15,3 per cento), soprattutto per effetto della rimodulazione dei compensi e della riduzione delle spese connesse alle attività degli organi istituzionali. Detti elementi evidenziano un quadro di consolidamento complessivo degli equilibri economici e patrimoniali dell'Ente.

Permangono in ogni caso profili di attenzione.

In primo luogo, si registra un incremento dei costi di gestione, che passano da 19,08 milioni nel 2023 a 21,49 milioni nel 2024, con un aumento pari al 12,62 per cento. Particolarmente significativa risulta la crescita della voce relativa ad ammortamenti, svalutazioni e

accantonamenti: dinamica che dovrà essere monitorata nei prossimi esercizi al fine di valutarne gli effetti sugli equilibri economici complessivi dell'Ente.

Elemento ulteriore da attenzionare attiene alla riduzione dei flussi finanziari derivanti dall'attività operativa, che passano da 4,07 milioni nel 2023 a 2,09 milioni nel 2024, con una diminuzione pari al 48,77 per cento. Pur non incidendo nell'immediato sulla complessiva sostenibilità finanziaria della Fondazione, tale dinamica postula l'opportunità di un puntuale monitoraggio della capacità della gestione caratteristica di generare adeguati flussi di cassa.

Si segnala inoltre che, nel corso dell'esercizio, l'assetto della governance della Fondazione ha attraversato una fase di transizione, stante la cessazione anticipata dell'incarico del Presidente e l'assunzione temporanea delle relative funzioni da parte di un componente del Consiglio di amministrazione.

Alla luce delle risultanze sopra evidenziate, appare dunque opportuno che la Fondazione prosegua nel percorso volto al rafforzamento delle entrate proprie, mediante l'implementazione ed il consolidamento della capacità di attrattività delle iniziative espositive e culturali.

Si sottolinea altresì la necessità di un attento controllo sull'evoluzione dei costi di gestione e sulla dinamica dei flussi finanziari operativi, per garantire nel medio periodo la piena sostenibilità economico-finanziaria delle attività istituzionali della Fondazione.



CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI